

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1524 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1566 del 27/06/2024

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: ADEMPIMENTI REGIONALI RELATIVI AL SITO SERIALE PATRIMONIO
DELL'UMANITA' DENOMINATO "CARSISMO E GROTTI NELLE EVAPORITI
DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la decisione 45 COM 8B.32 2023 del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, presa in data 19 settembre nella quarantacinquesima sessione (Riyadh, SAU 10-25 settembre 2023) di iscrizione del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale" nella Lista del Patrimonio Mondiale;

Premesso che tale decisione è la conclusione di un lungo iter di candidatura di seguito riassunto:

- con nota PG.2016.0747800 del 01/12/2016 la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna (FSRER) ha proposto alla Regione Emilia-Romagna l'inserimento di alcuni fenomeni carsici gessosi dell'Emilia-Romagna nella "World Heritage List" dell'UNESCO;
- con propria deliberazione del 21 dicembre 2016 n. 2273, la Giunta regionale ha manifestato la volontà di proporre l'inserimento delle aree gessose indicate dalla FSRER nella "World Heritage List" dell'UNESCO e impegnandosi a sottoscrivere con i soggetti interessati un protocollo di intesa contenente gli obiettivi, le azioni, i tempi, le specifiche responsabilità e gli impegni in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali per attuare il percorso di candidatura per l'inserimento delle aree gessose stesse nella "World Heritage List" dell'UNESCO;
- con nota Prot. n. PG/2018/0028872 del 17/01/2018 il Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente ha richiesto alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU) l'inserimento delle aree carsiche gessose dell'Emilia-Romagna nella "Tentative List" italiana come specificato nella documentazione tecnica di accompagnamento comprendente il formulario tecnico prescritto dalle Linee guida operative (Annex 2A) e il documento tecnico-descrittivo esteso della candidatura (*Supplementary description*) finalizzato alla valutazione da parte della CNIU;
- in data 31 gennaio 2018, a seguito della decisione della CNIU, il progetto di candidatura denominato "Evaporite karst and caves of Emilia-Romagna Region" è stato inserito nella lista propositiva italiana del Patrimonio Mondiale UNESCO in base al criterio (viii) con codice di riferimento 6317, segnando la conclusione della fase preliminare di candidatura;
- con determinazione del Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente del 25 luglio 2018, n. 12029 è stato

istituito, e poi rinnovato per altri tre anni con determinazione dirigenziale del 22 settembre 2021, n. 17425, il Gruppo di Lavoro Tecnico Scientifico, con il compito di predisporre la documentazione tecnico-scientifica da sottoporre agli organismi preposti, nazionali e internazionali, di fornire proposte a sostegno del perseguimento dell'obiettivo nonché di contribuire all'approfondimento di tutte le tematiche inerenti la proposta di candidatura;

- con propria deliberazione del 1° aprile 2019, n. 478 è stato approvato il protocollo d'intesa per il supporto alla proposta di candidatura dei fenomeni carsici gessosi dell'Emilia-Romagna alla World Heritage List dell'UNESCO, registrato in data 27 aprile 2020 con repertorio n. 149 e sottoscritto dai rappresentanti dei seguenti enti:

- Regione Emilia-Romagna;
- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Provincia di Ravenna;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Nuovo Circondario Imolese;
- Unione dei Comuni Savena-Idice;
- Unione della Romagna Faentina;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE);
- Comune di Ventasso (RE);
- Comune di Villa Minozzo (RE);
- Comune di Borgo Tossignano (BO);
- Comune di Casalfiumanese (BO);
- Comune di Fontanelice (BO);
- Comune di Pianoro (BO);
- Comune di San Lazzaro (BO);
- Comune di Zola Predosa (BO);
- Comune di Brisighella (RA);
- Comune di Casola Valsenio (RA);
- Comune di Riolo Terme (RA);

- con propria deliberazione del 20 dicembre 2021, n. 2160 il sopracitato protocollo d'intesa è stato aggiornato ed este-

so agli ulteriori seguenti enti in conseguenza della decisione di includere nella proposta nuove aree, al fine di dare una rappresentazione più completa e solida dei fenomeni carsici candidati:

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
 - Unione Colline Matildiche;
 - Unione Tresinaro - Secchia;
 - Comune di Albinea (RE);
 - Comune di Scandiano (RE);
 - Comune di Vezzano sul Crostolo (RE);
 - Comune di Viano (RE);
 - Unione Valli Reno Lavino Samoggia;
 - Comune di Sasso Marconi (BO);
 - Provincia di Rimini;
 - Unione dei Comuni Valmarecchia;
 - Unione dei Comuni Valconca;
 - Comune di Gemmano (RN);
 - Comune di San Leo (RN);
- tutti gli enti sopracitati hanno approvato il Protocollo;
- le strutture tecniche regionali competenti, con il contributo del Gruppo di lavoro tecnico scientifico sopracitato hanno provveduto a predisporre il documento di proposta di candidatura denominato "*Nomination of Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines for inscription on the world heritage list of UNESCO*", realizzato in lingua inglese contenente, fra l'altro, le indicazioni sulla forma di gestione e la cartografia delle aree candidate;
- il documento di proposta di candidatura è stato presentato ai rappresentanti degli enti aderenti al protocollo d'intesa in data 11 gennaio 2022 e con deliberazione della Giunta Regionale del 17 gennaio 2022 n. 28 è stato dato mandato al Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente, di trasmettere tale proposta di candidatura completa della documentazione tecnico-scientifica al Ministero competente;
- con nota del *Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente* (protocollo n. 0041560 del 18 gennaio 2022), il documento di proposta di candidatura è stato quindi trasmesso ufficialmente al MiTE al fine di sottoporlo, secondo l'iter di procedura, alla valutazione del Consiglio direttivo della CNIU in tempo utile per una decisione entro il 31 gennaio 2022;

- il Consiglio direttivo della CNIU, nella sua riunione del 25/01/2022, ha deliberato di designare la candidatura del "*Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale*" per l'inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO quale unica candidatura italiana per l'anno 2023;
- il dossier di candidatura (*nomination document*) è stato quindi depositato dalla Delegazione italiana permanente presso l'UNESCO al Segretariato del Comitato per il Patrimonio Mondiale a Parigi in data 28 gennaio 2022, come comunicato dal Ministero degli Esteri al MiTE (prot. MiTE 0013179.03-02-2022);
- la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UNESCO ha comunicato l'esito positivo del controllo preliminare della candidatura volto a verificare la completezza sul piano tecnico del dossier (nota informativa del Ministero della Transizione Ecologica alla RER - Prot. 21/03/2022.028360), segnando così l'avvio del processo internazionale di valutazione della candidatura con l'esame tecnico dell'organo consultivo preposto, l'*International Union for Conservation of Nature* (IUCN);
- la missione di valutazione sul campo da parte di IUCN, parte fondamentale del processo di valutazione, è stata svolta dalla delegata dr.ssa Gordana Beltran (SLO) tra il 21 e il 28 novembre 2022 ed ha comportato la visita di tutti i siti componenti del bene seriale e l'esame di tutta la documentazione prodotta, oltre ad una serie di incontri con esperti scientifici, organi di gestione, stakeholder istituzionali e locali;
- in data 26 gennaio 2023, con propria nota, l'IUCN ha trasmesso alla Rappresentanza permanente italiana presso l'UNESCO il rapporto intermedio di valutazione del sito (*IUCN Interim Report*) con il quale sono state richieste alcune informazioni aggiuntive; queste richieste sono state prese in carico dalla Regione che ha prodotto una documentazione integrativa (*Additional Information*), poi trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica - MASE alla Rappresentanza permanente presso l'UNESCO per l'inoltrare a IUCN, come prevede la procedura (nota del MASE di data 27 febbraio 2023, prot. uscita n. 28121);
- con nota del 7 luglio 2023 (prot. 2023.0111062), il MASE ha trasmesso alla Regione il Report IUCN conclusivo dell'iter di valutazione tecnica (*IUCN Technical Evaluation ID N. 1692*), con il quale IUCN ha riconosciuto che il sito soddisfa il criterio candidato (viii), ritenendo tuttavia che le

relative condizioni di integrità, protezione e gestione non fossero pienamente soddisfatte, proponendo il rinvio (Referral) della candidatura;

- sussistendo la possibilità di aprire una discussione in merito alla decisione finale con i membri del Comitato del Patrimonio Mondiale, con la medesima nota (prot. 2023.0111062) il MASE ha chiesto alla Regione di produrre una documentazione di supporto per fornire alla Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO elementi utili per verificare la possibilità di aprire una discussione per la modifica in senso migliorativo della proposta di decisione di rinvio dell'IUCN;
- in risposta a questa sollecitazione, in data 27 luglio 2023 la Regione ha trasmesso al MASE le prime proposte tecniche finalizzate a dimostrare la volontà regionale di dare riscontro alle prescrizioni e raccomandazioni rilevate dall'organo valutatore;
- in seguito alle proposte tecniche presentate dalla Regione ed al lavoro diplomatico della Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO, nel corso della 45a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Riyadh, SAU 10-25 settembre 2023) la decisione proposta da IUCN è stata emendata ed in data 19 settembre 2023 il sito seriale "*Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale*" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale con alcune prescrizioni (*Decision 45 COM 8B.32*);

Preso atto che:

- in data 30 ottobre 2023, il Centro del Patrimonio Mondiale ha comunicato ufficialmente alla Delegazione permanente d'Italia presso l'UNESCO l'avvenuta iscrizione del sito "*Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale*" allegando il dispositivo d'iscrizione e la dichiarazione di eccezionale valore universale in inglese e francese;
- in data 10 gennaio 2024, la Delegazione permanente d'Italia presso l'UNESCO ha depositato al Centro del Patrimonio Mondiale i dati GIS di ciascuna parte componente del sito seriale, ufficializzandone così le perimetrazioni;

Considerato che nel dossier di candidatura, oltre alla descrizione del bene e alla sua delimitazione cartografica è stata delineata la strategia di gestione del bene, che prevede:

la costituzione di una struttura di gestione di coordinamento incardinata presso la Regione Emilia-Romagna (WH EKCNA focal

point) e la predisposizione dei seguenti accordi:

- o un accordo tra Regione e il parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano finalizzato a regolare i rapporti tra i due soggetti, Regione - Ente Parco ai fini della gestione del bene;
- o un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di un Comitato Istituzionale di supporto alla gestione del bene, tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi;

Considerato inoltre che in sede di iscrizione del bene, il Comitato per il Patrimonio Mondiale (*World Heritage Committee*) ha impartito le seguenti raccomandazioni su cui la Regione è chiamata a inviare un report sullo stato di attuazione delle stesse entro il primo dicembre 2024:

- definire compiutamente la struttura di gestione prospettata in fase di candidatura del bene;
- presentare una modifica dei confini per ampliare due componenti situate nell'Alta Valle del Secchia e nella Vena del Gesso Romagnola;
- sviluppare un sistema di protezione unificato per i diversi siti componenti la proprietà seriale;
- garantire che la zonazione della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano si allinei con il regime di protezione e gestione necessario per il bene;
- non consentire l'ulteriore ampliamento della cava di Monte Tondo e avviare le attività di ripristino non appena possibile;
- definire un piano di gestione dei visitatori che identifichi le aree in cui si prevede una elevata pressione turistica;

Dato atto che ai fini della definizione della struttura di gestione del sito seriale, la Regione con DGR n. 2319 del 22/12/2023 "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*", ha già provveduto, tra l'altro, a modificare gli assetti organizzativi della *Direzione Cura del territorio e dell'ambiente* attribuendo al "*Settore aree protette foreste e sviluppo zone montane*" la "*Gestione e valorizzazione del*

sito patrimonio UNESCO *Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale*" e al "Settore difesa del territorio" la competenza in materia di coordinamento delle attività di approfondimento geologico relative alla gestione del patrimonio UNESCO *"Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale"* e in generale di collaborazione alle attività di divulgazione del riconoscimento UNESCO.

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad avviare la gestione coordinata, attraverso alcuni passaggi fondamentali:

- la presa d'atto della cartografia ufficiale del sito seriale comprensiva della perimetrazione delle zone e dei dati GIS, resa disponibile dal centro del Patrimonio mondiale;
- la definizione della composizione e articolazione della struttura di gestione;
- l'approvazione di uno schema di accordo da stipulare con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano finalizzato a regolare i rapporti tra i due soggetti, Regione-Ente Parco ai fini della gestione del bene e per avviare da parte dell'ente parco, gestore della Riserva della Biosfera, il procedimento di allineamento della zonazione della Riserva alla perimetrazione del Patrimonio Mondiale;
- l'approvazione, alla luce dell'iscrizione del bene nella lista del patrimonio UNESCO, di una nuova versione del protocollo d'intesa finalizzato al supporto, alla gestione del bene, tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi;
- l'individuazione di un comitato scientifico con funzioni di consulenza tecnico-scientifica su materie e problematiche attinenti la gestione e conservazione del bene costituito da 7 componenti scelti da Regione Emilia-Romagna, sentito il Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, tra dipendenti della Regione Emilia-Romagna (2), del Parco Nazionale (1), tra rappresentanti della FSRER (1), del Ministero della Cultura (1), delle Università regionali (2) cui potranno aggiungersi altri componenti d'intesa tra Regione e Parco Nazionale;
- la predisposizione di un report sullo stato di attuazione delle raccomandazioni del Comitato per il patrimonio mondiale entro i tempi definiti;

Dato atto che:

- il bilancio finanziario regionale 2024-26 dispone di pertinenti capitoli, sia in conto capitale che di parte corrente, le cui risorse sono finalizzate a contribuire alla spesa per la conoscenza e la valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, rispettivamente:
 - **Capitolo 38083** *"Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MAB (Man and Biosphere) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)"* del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 anno di previsione 2024;
 - **Capitolo 38081** *"Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri enti pubblici compresi i soggetti gestori dei beni riconosciuti dall'UNESCO, per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della biosfera MAN AND BIOSPHERE (MAB) o come sito patrimonio dell'umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidature per le medesime categorie UNESCO (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)"* del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 anno di previsione 2024;
- con atti paralleli al presente vengono definiti i criteri con cui assegnare e concedere agli Enti di gestione delle aree protette interessate dal sito seriale *"Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale"* le risorse disponibili nei capitoli 38081 e 38083 nell'ambito del bilancio finanziario regionale per l'annualità 2024;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna"* abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 22 dicembre 2023 nr. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 10 aprile 2017 n. 468, "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- 27 novembre 2023 n. 2077 che conferisce l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- 07 marzo 2022 n. 325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 21 marzo 2022 n. 426, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 22 dicembre 2023 nr. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.";
- 22 dicembre 2023 nr. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamati infine:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

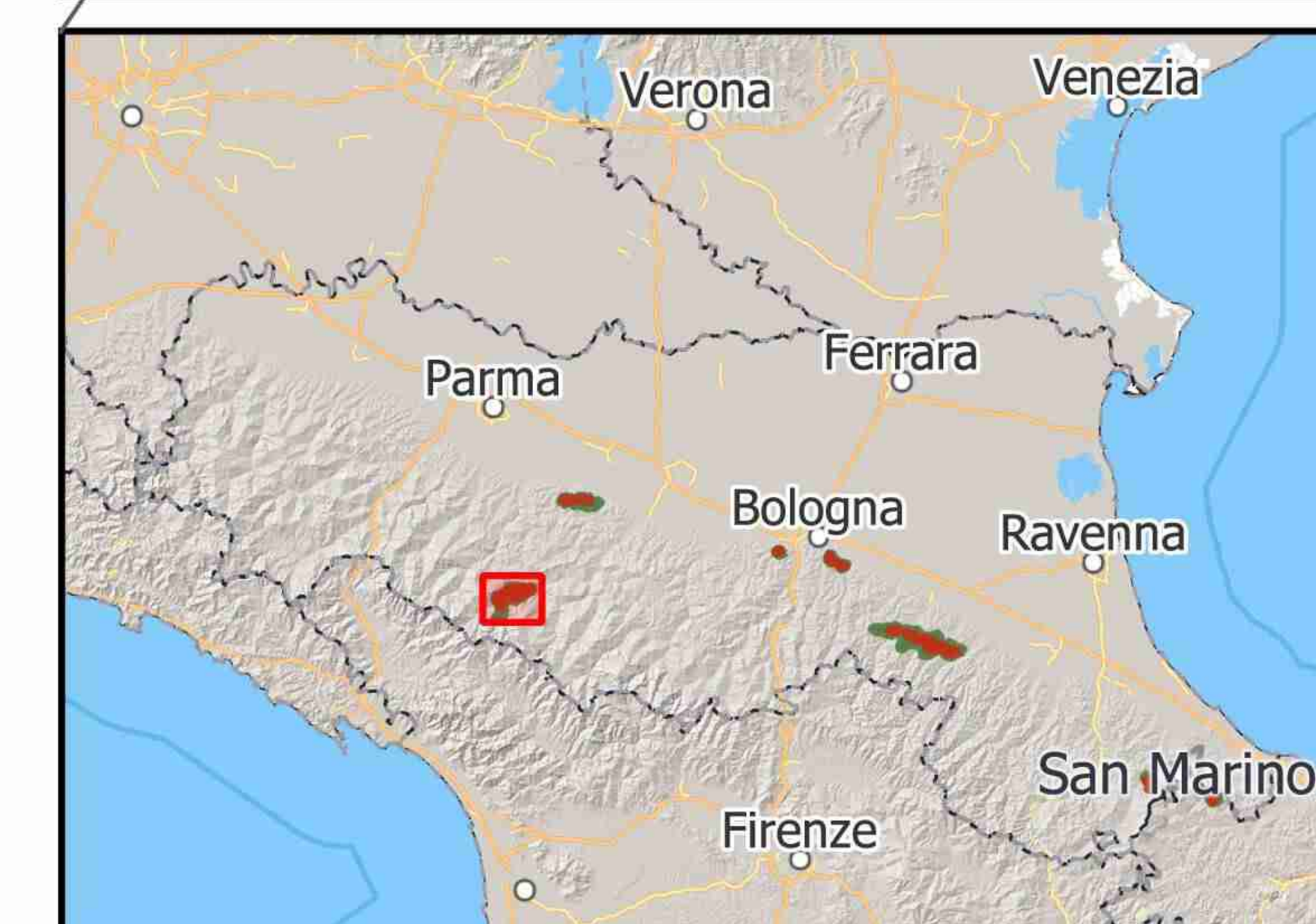
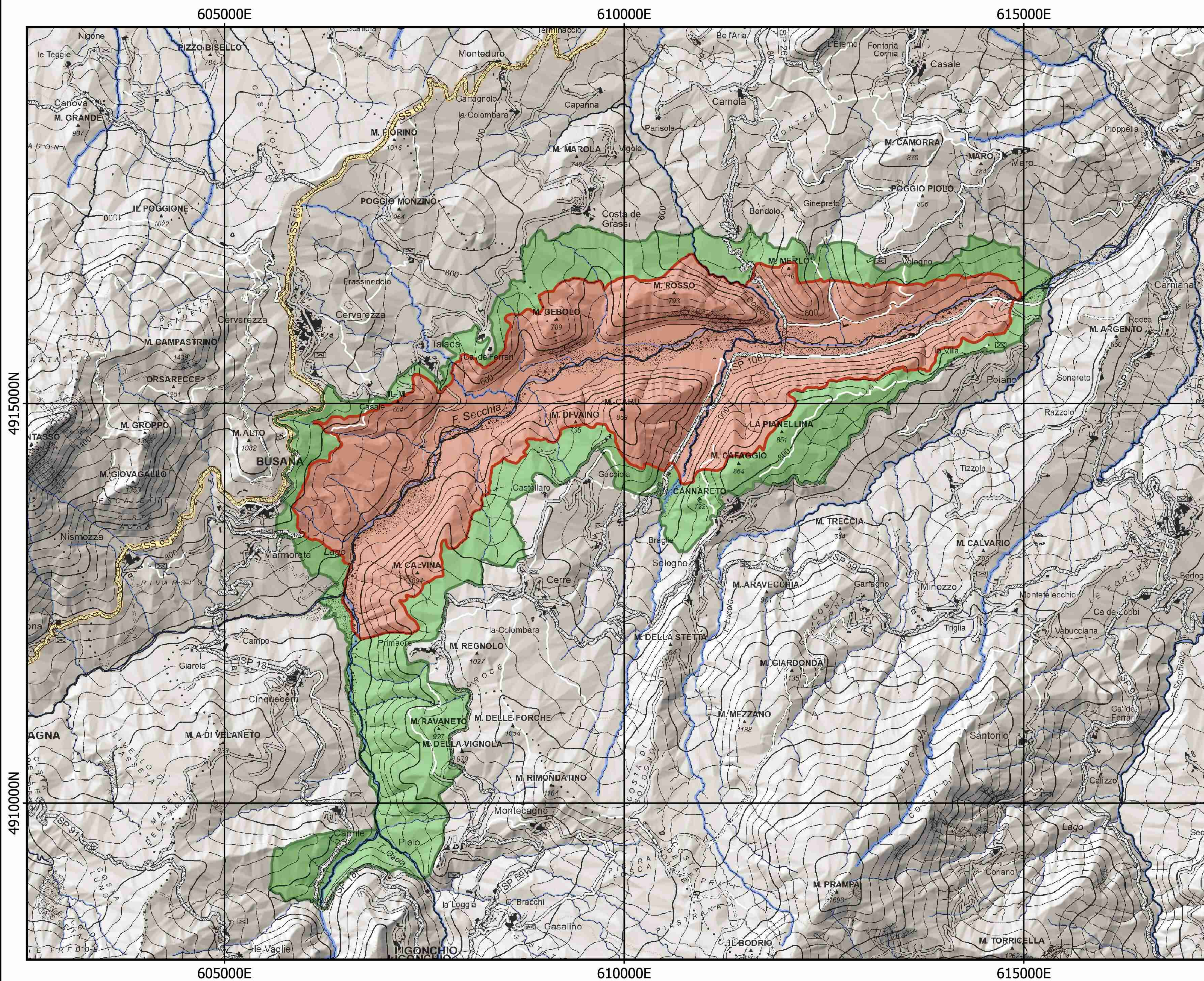
- 1) di prendere atto della cartografia del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale" parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato A**);
- 2) di individuare l'articolazione della struttura di gestione

- e i suoi compiti (**allegato B**);
- 3) di approvare lo schema di accordo con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano da proporre per la stipula (**allegato C**);
 - 4) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il supporto alle attività inerenti all'iscrizione del "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)" nella *Word Heritage List* dell'UNESCO, da proporre agli enti interessati per la stipula (**allegato D**);
 - 5) dare mandato al Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente di stipulare l'accordo e il protocollo di cui agli allegati dei precedenti punti 3 e 4, apportando eventuali modifiche necessarie, purché non sostanziali;
 - 6) delegare il Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente a provvedere alla costituzione del Comitato scientifico secondo le indicazioni contenute in premessa;
 - 7) dare mandato al Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente di predisporre e inviare il report sullo stato di attuazione delle raccomandazioni del Comitato per il Patrimonio Mondiale contenute nel dispositivo d'iscrizione del bene entro la scadenza del primo dicembre 2024;
 - 8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

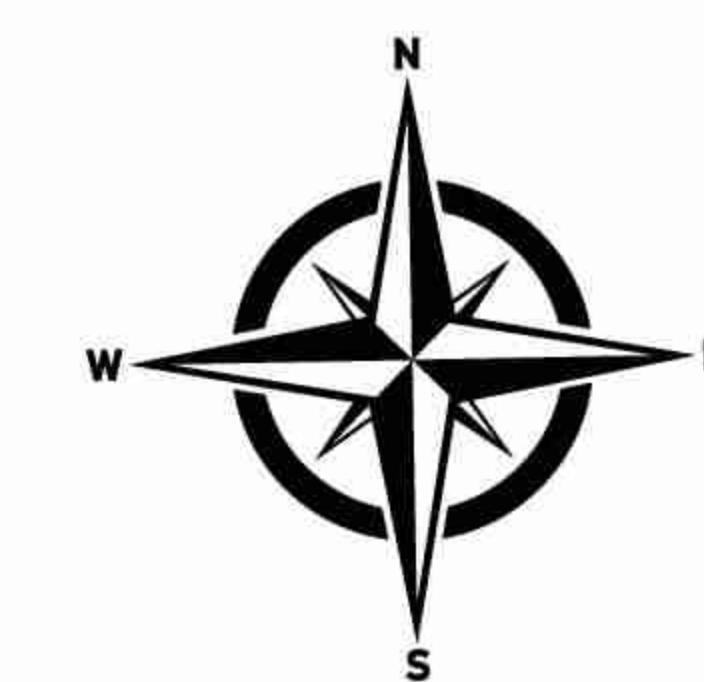
Component Site n.1 - Alta Valle Secchia

Table n° 1 of 9



Legend

-  WORLD HERITAGE
-  BUFFER



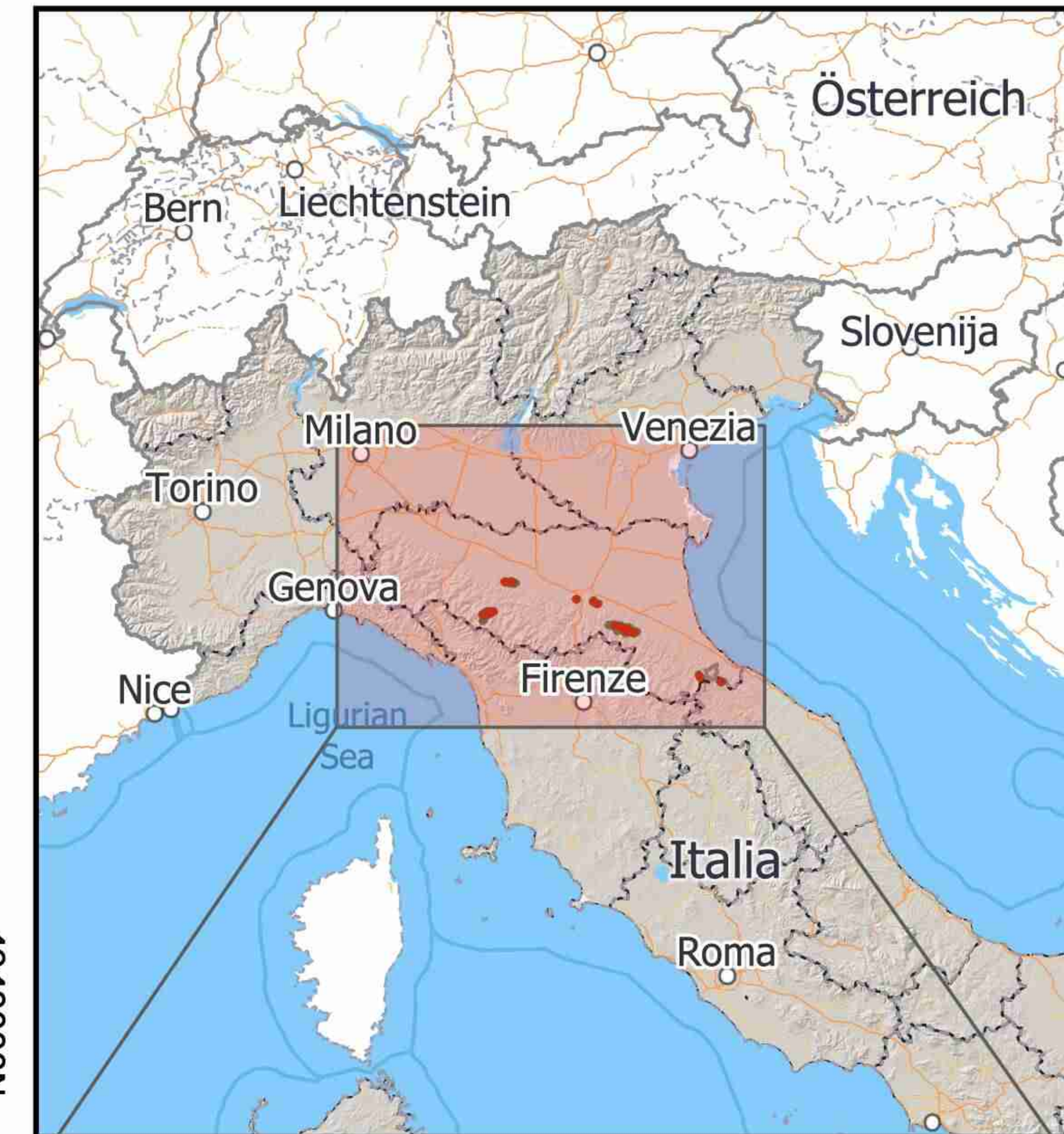
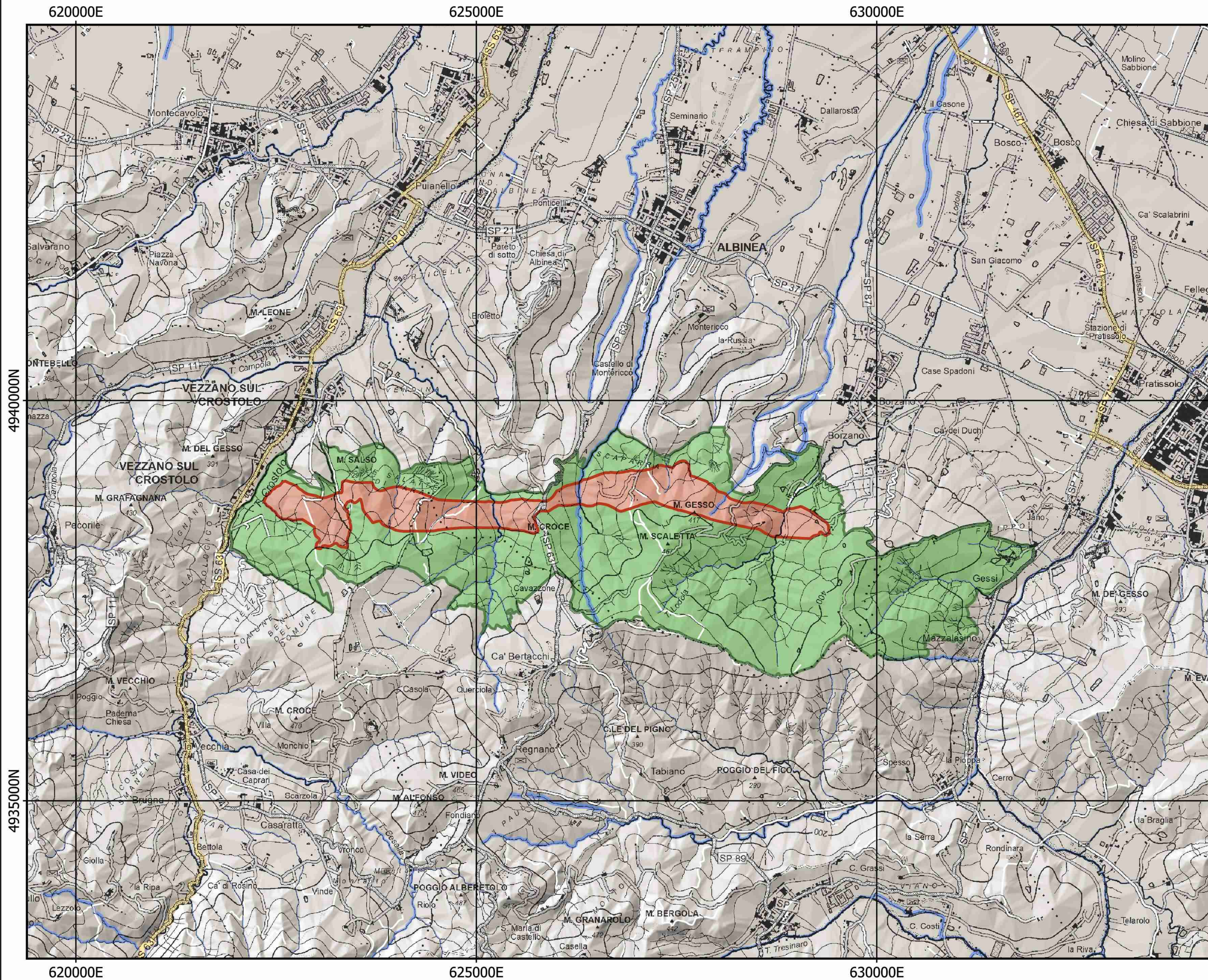
0 1 2 3 4 km

Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

Component Site n.2 - Bassa Collina Reggiana

Table n° 2 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

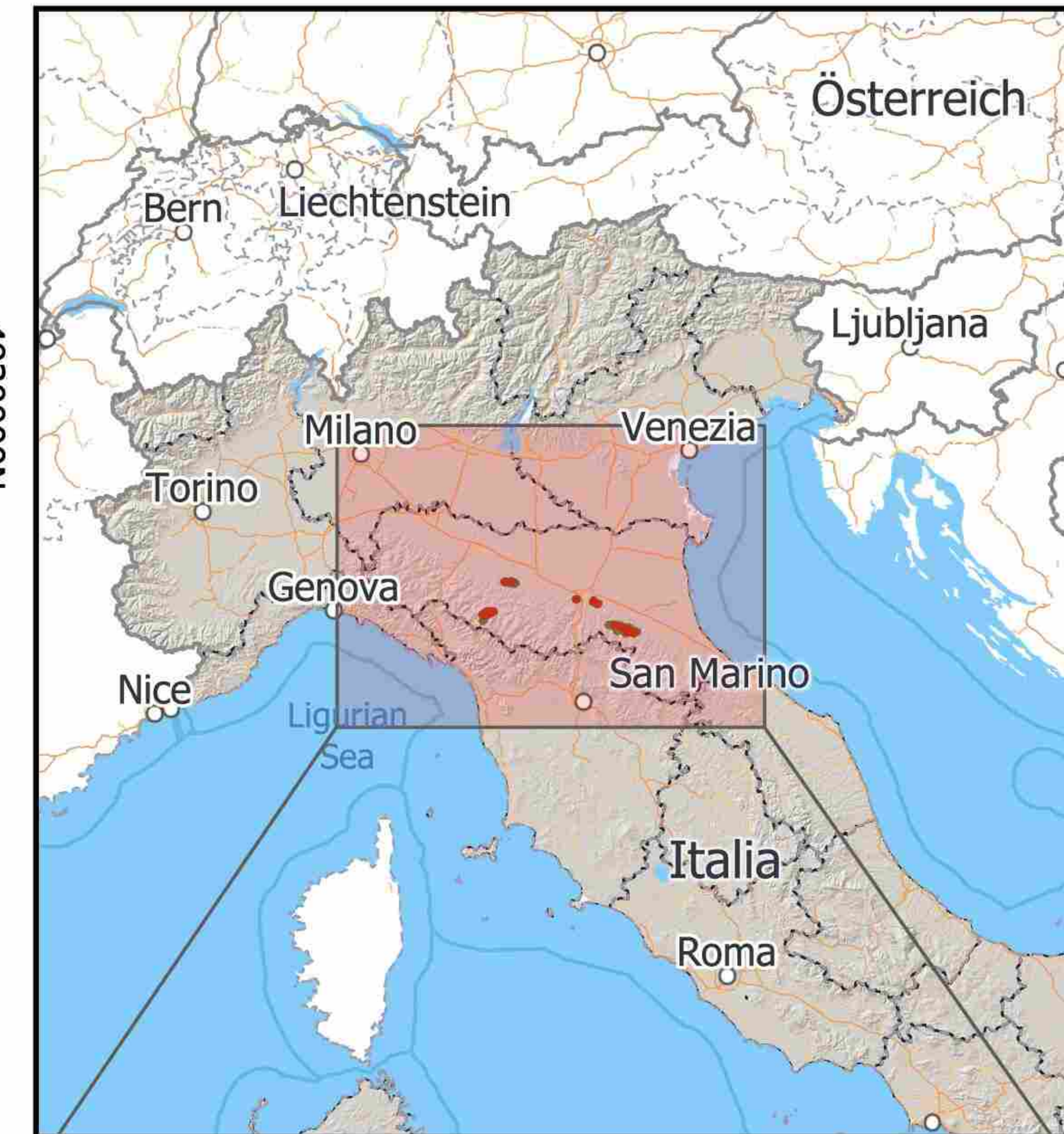
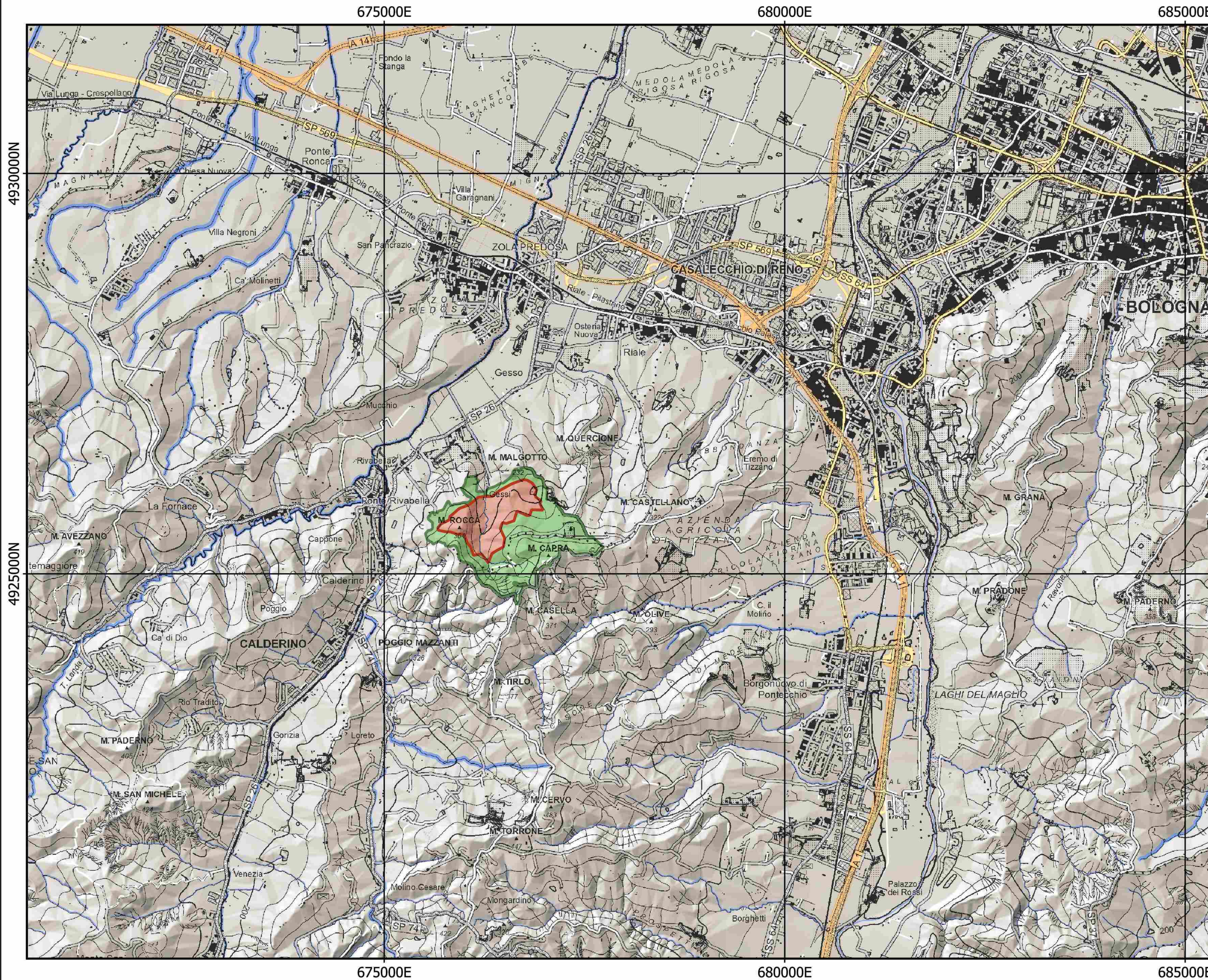


Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

Component Site n.3 - Gessi di Zola Predosa

Table n° 3 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

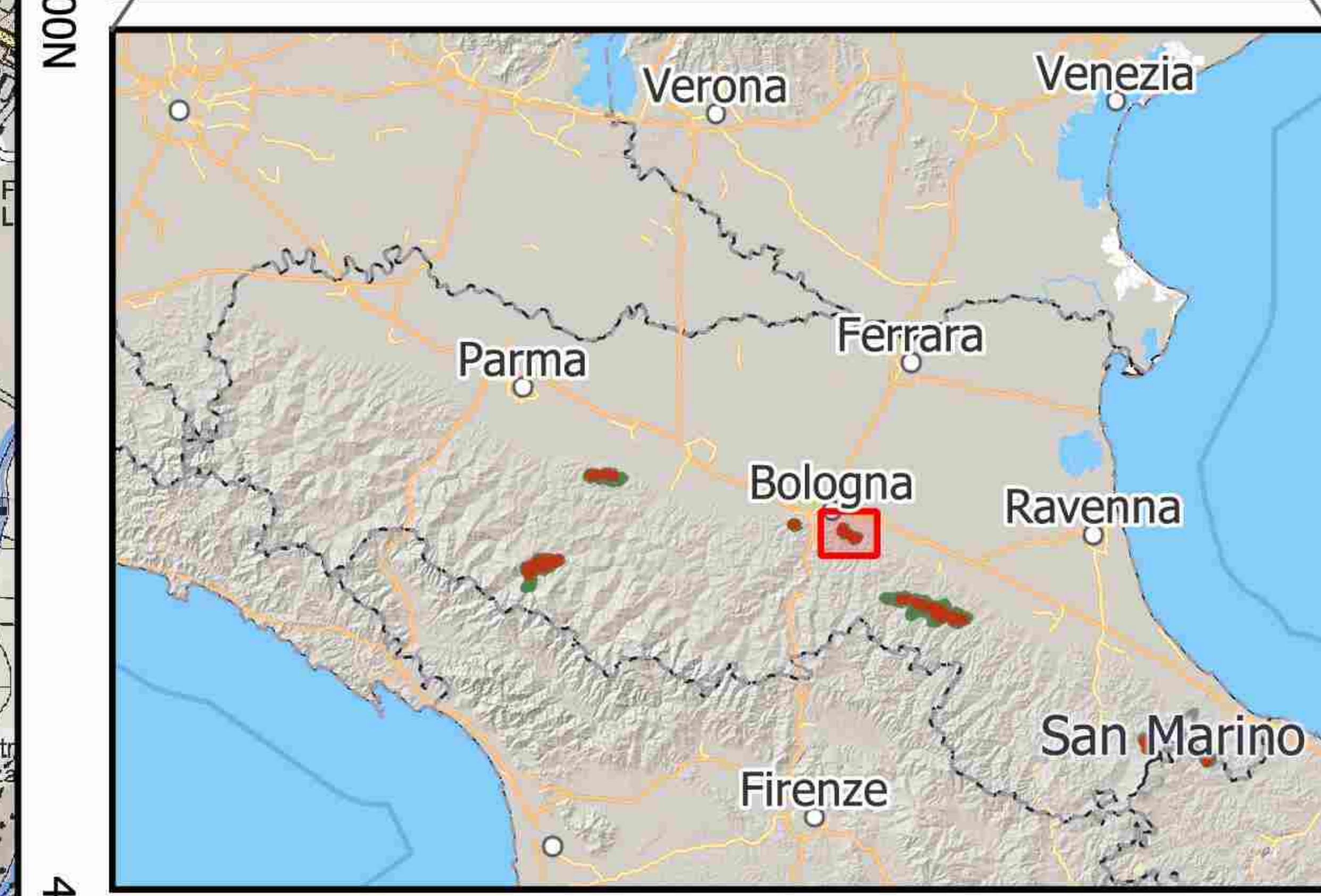
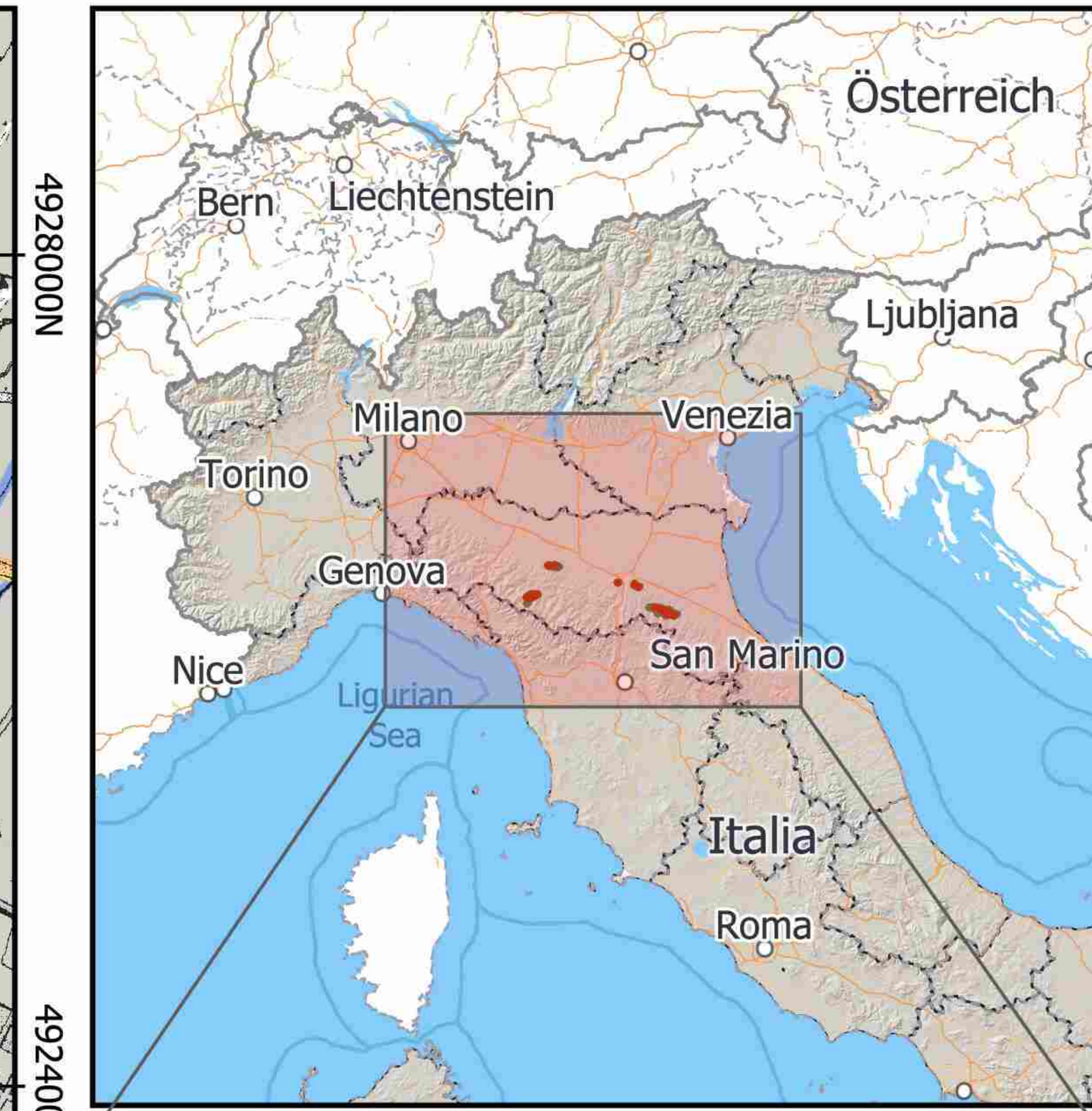
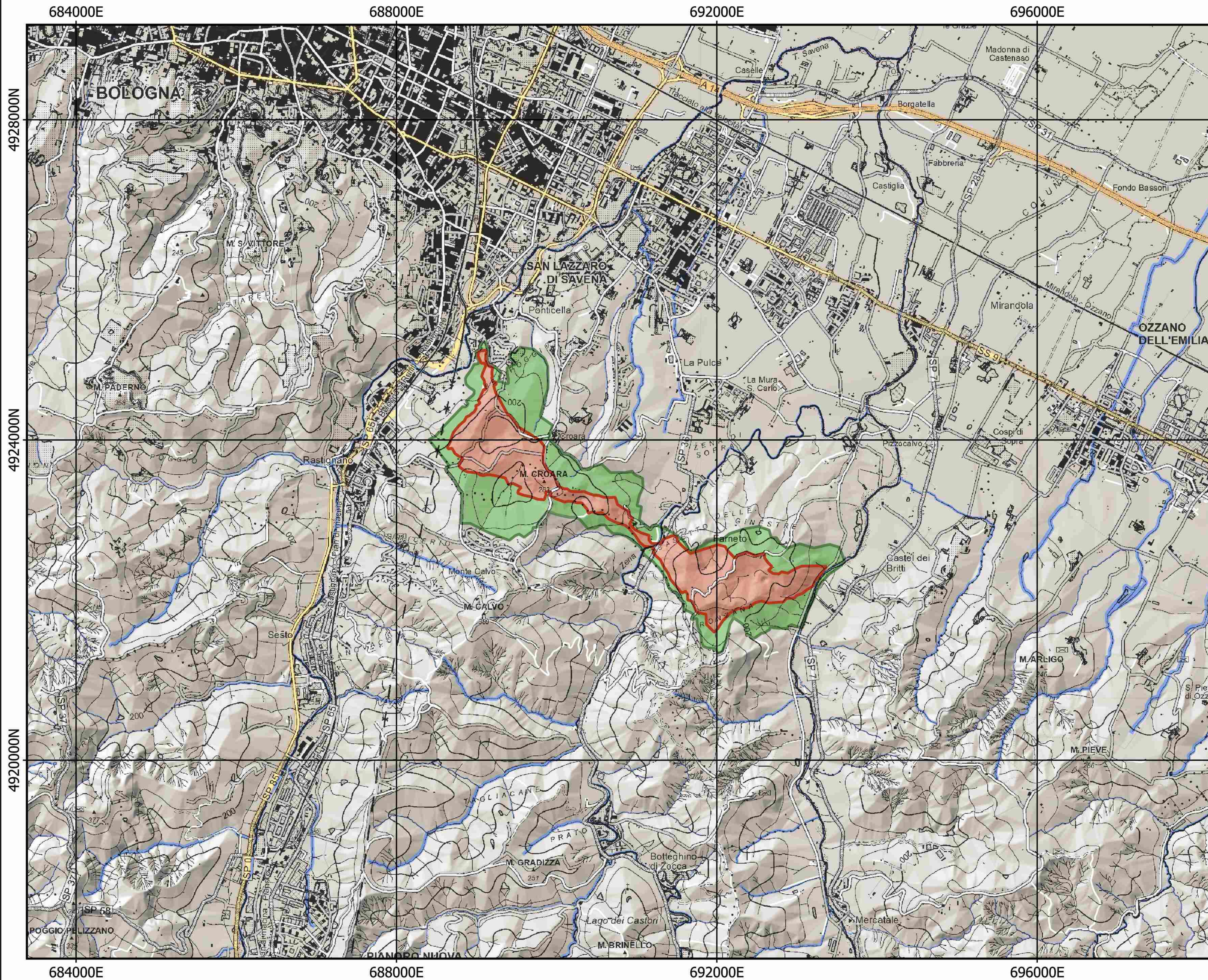


Plain coordinate WGS84 - UTM32 - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

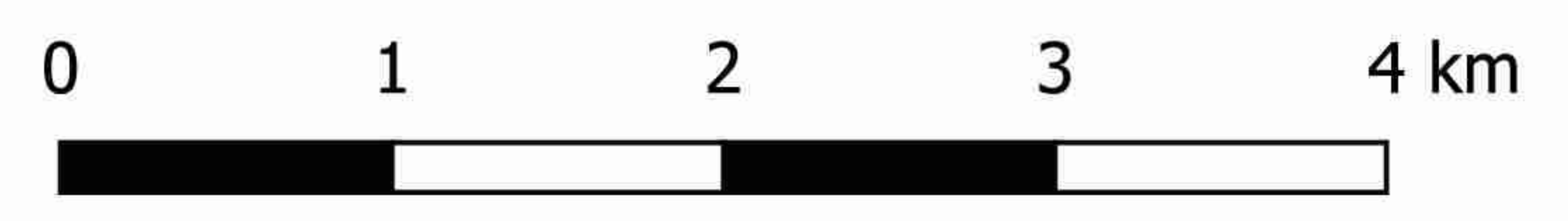
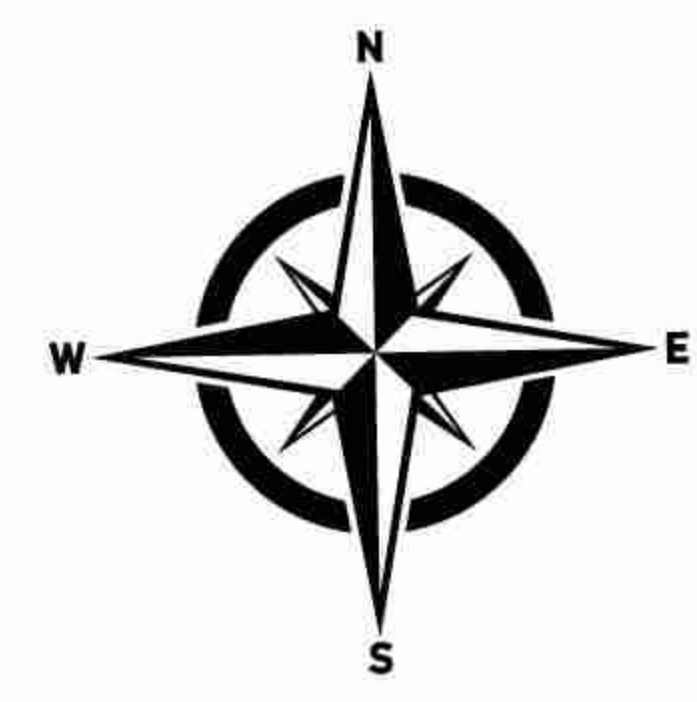
Component Site n.4 - Gessi Bolognesi

Table n° 4 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

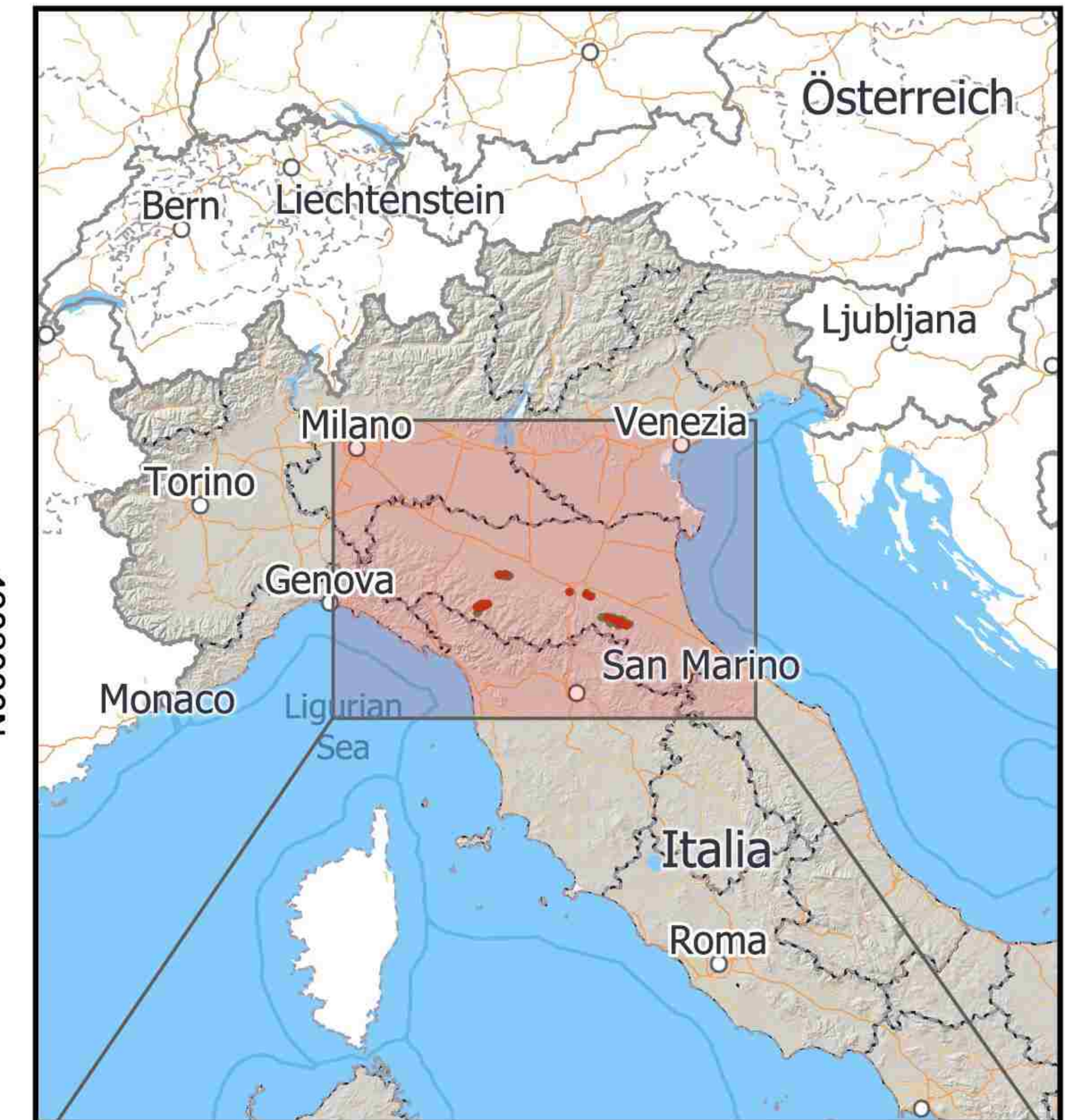
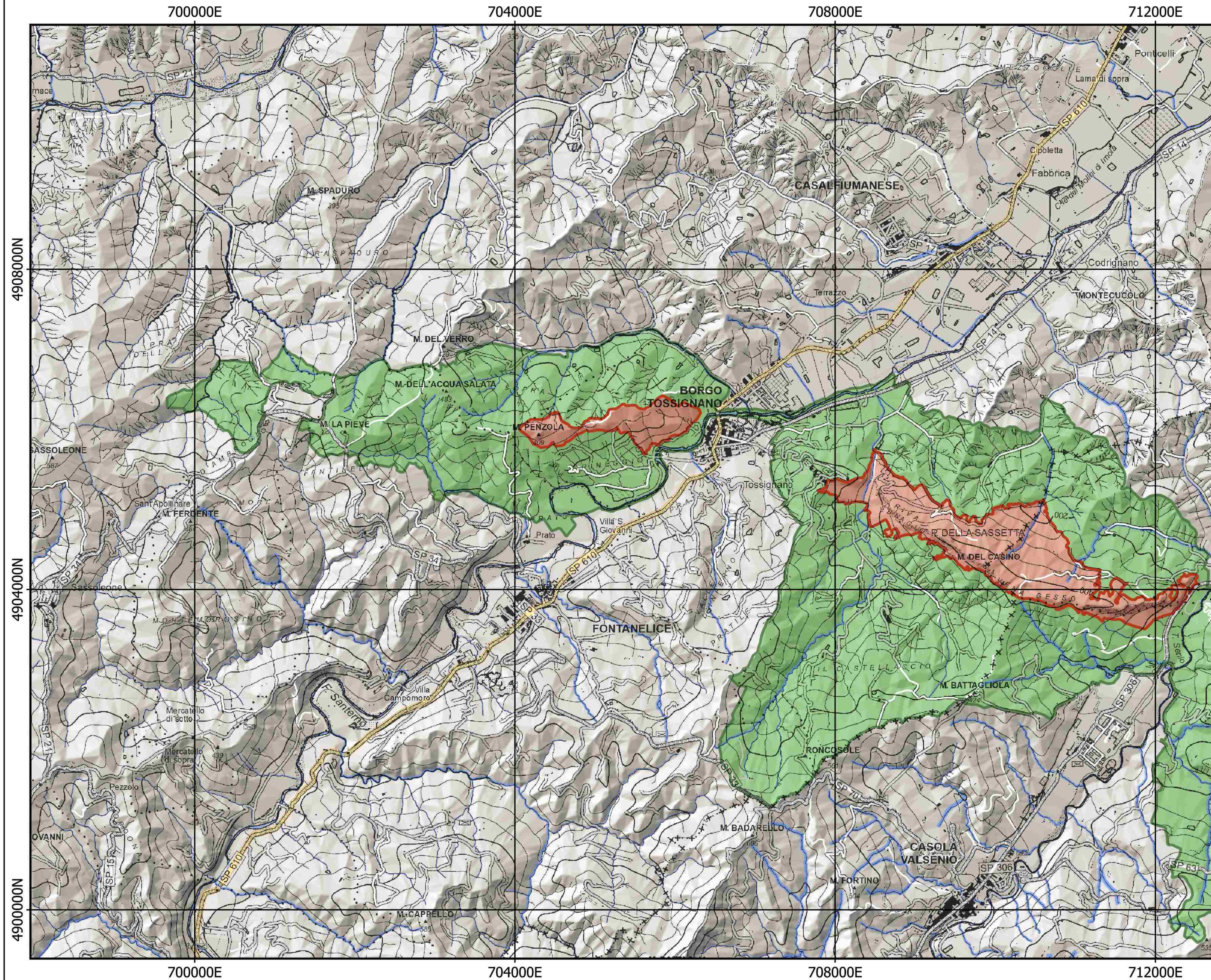


Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

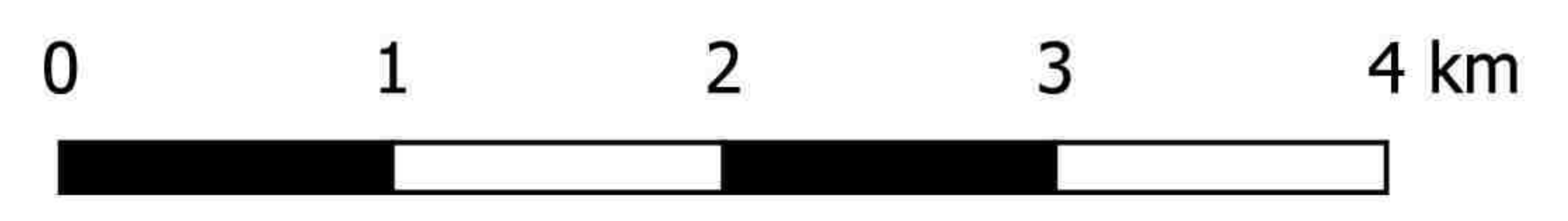
Component Site n.5a - Vena del Gesso Romagnola - Monte Penzola

Table n° 5 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

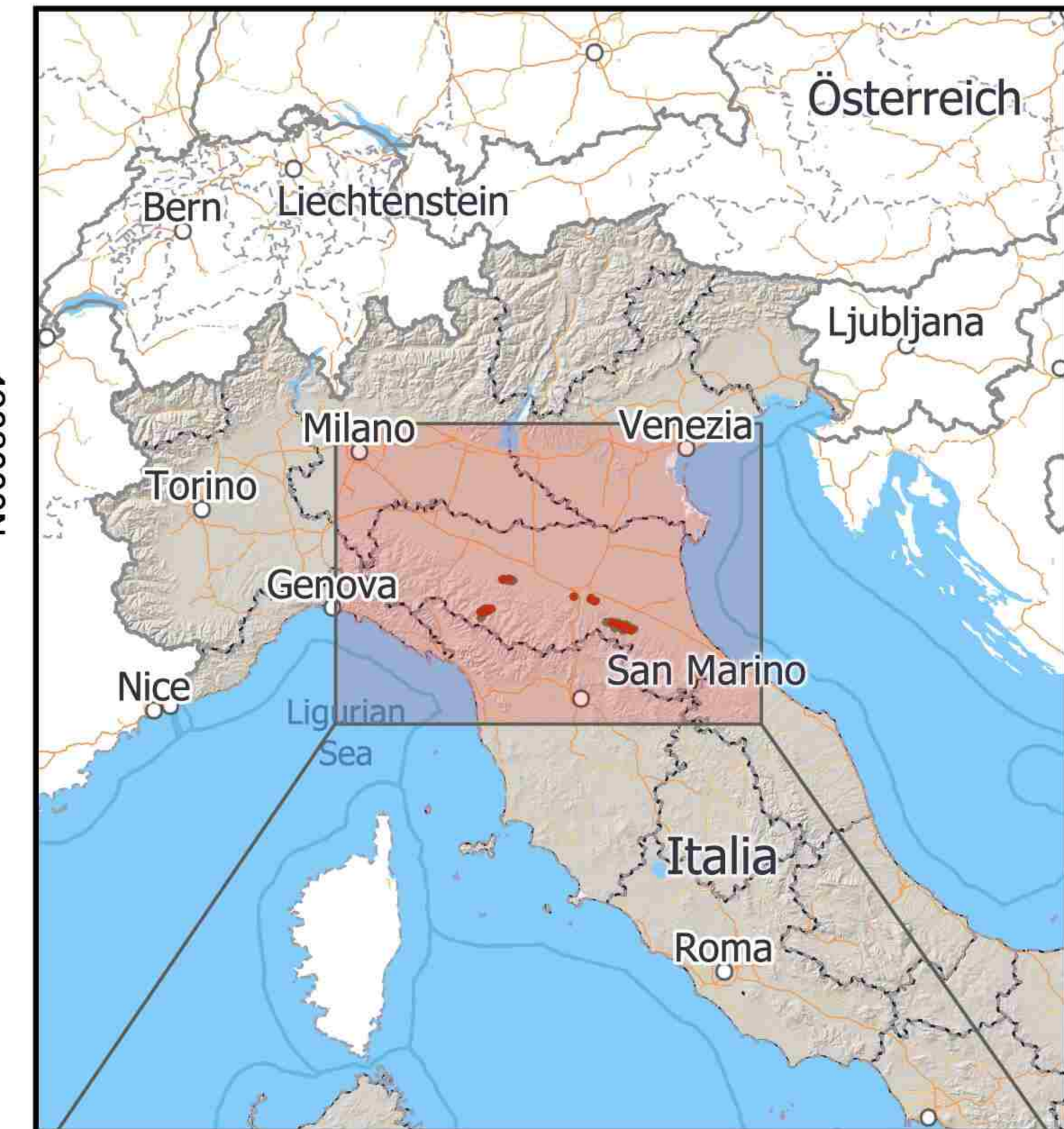
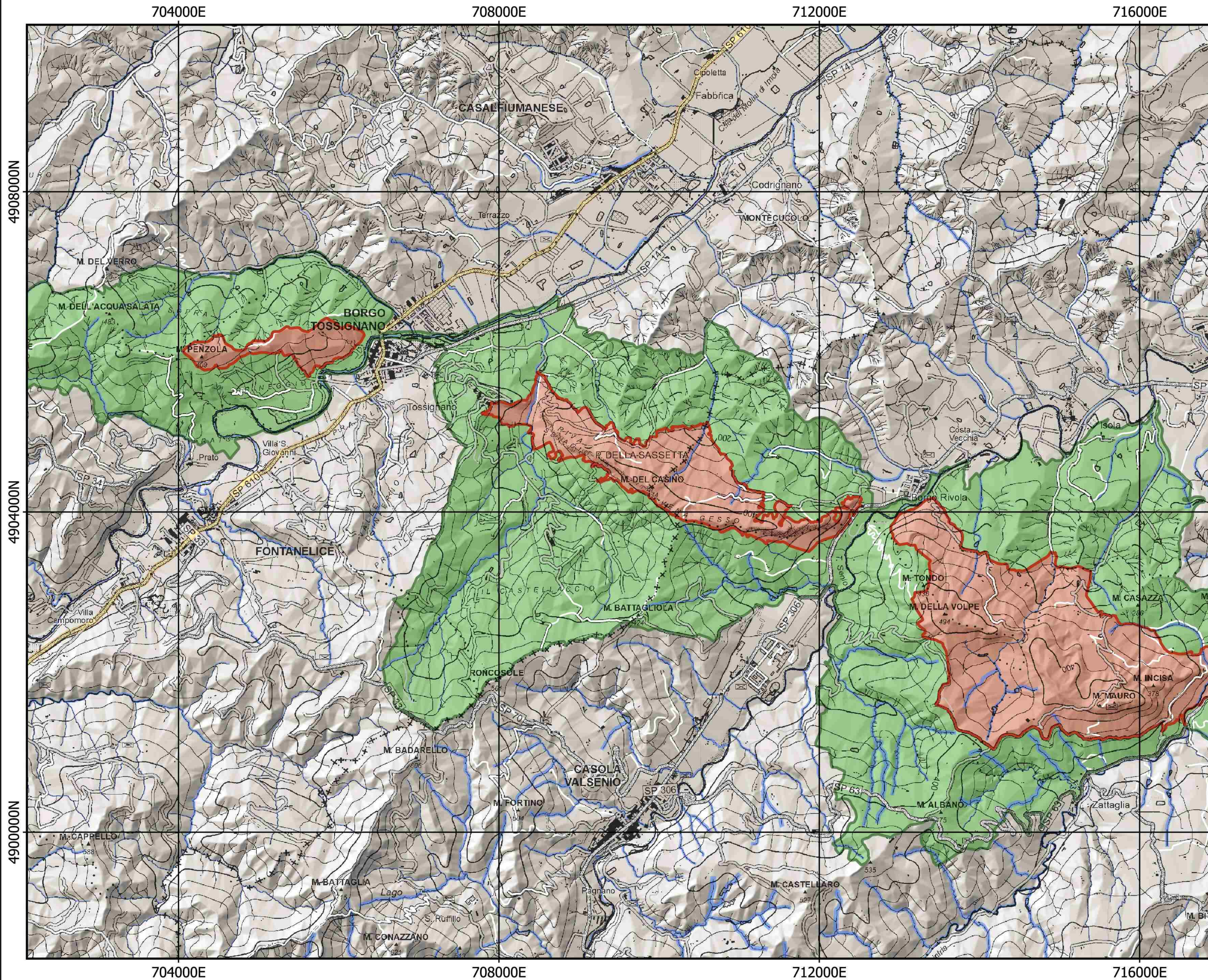


Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

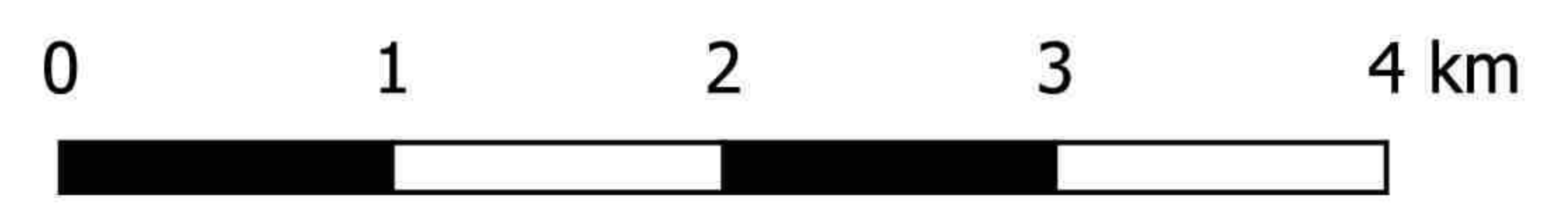
Component Site n.5b - Vena del Gesso Romagnola - Monte del Casino

Table n° 6 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

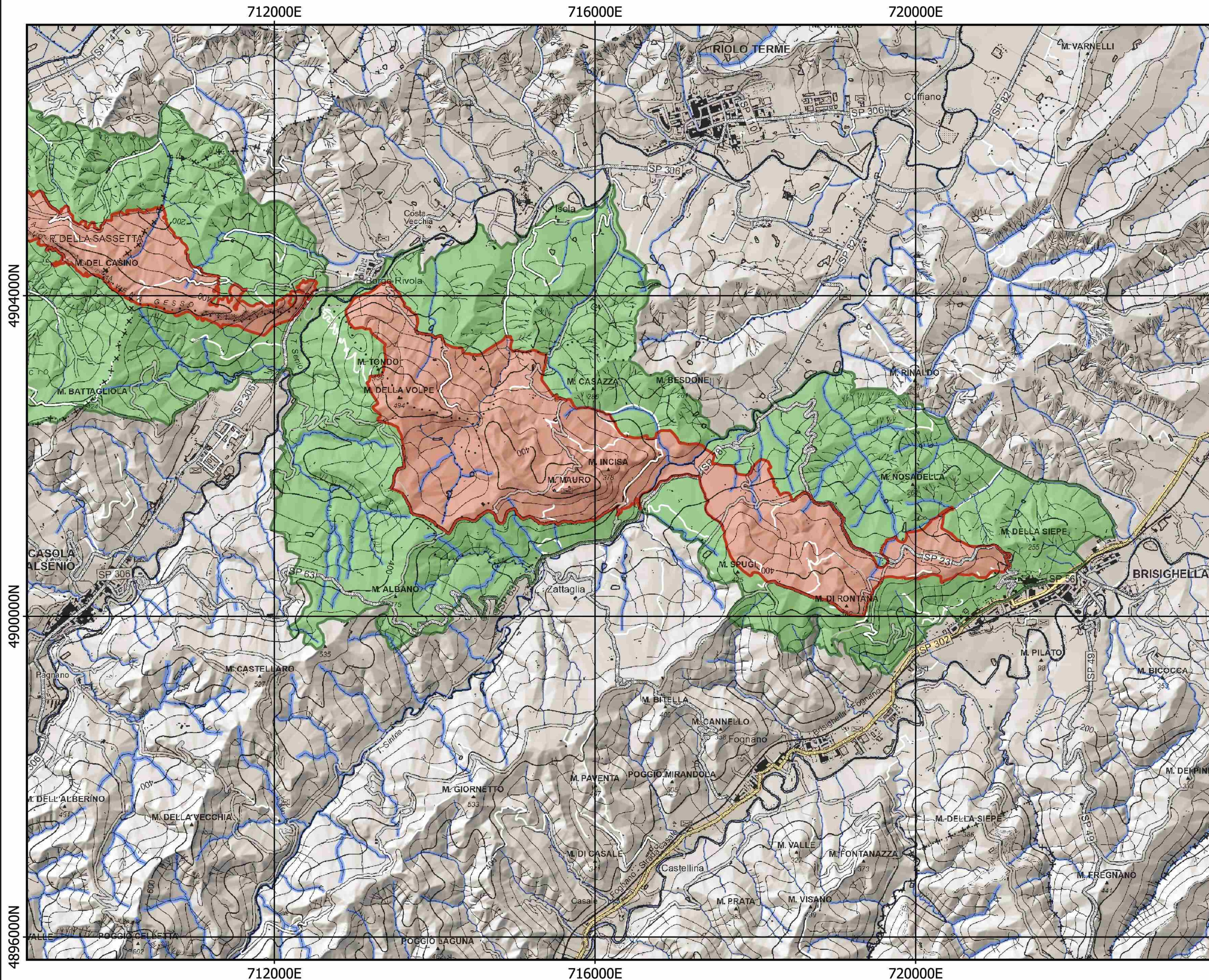


Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

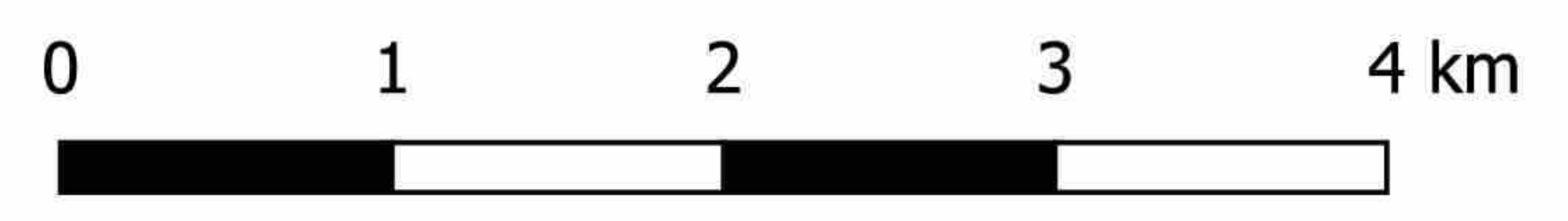
Component Site n.5c - Vena del Gesso Romagnola - Monte Mauro

Table n° 7 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER

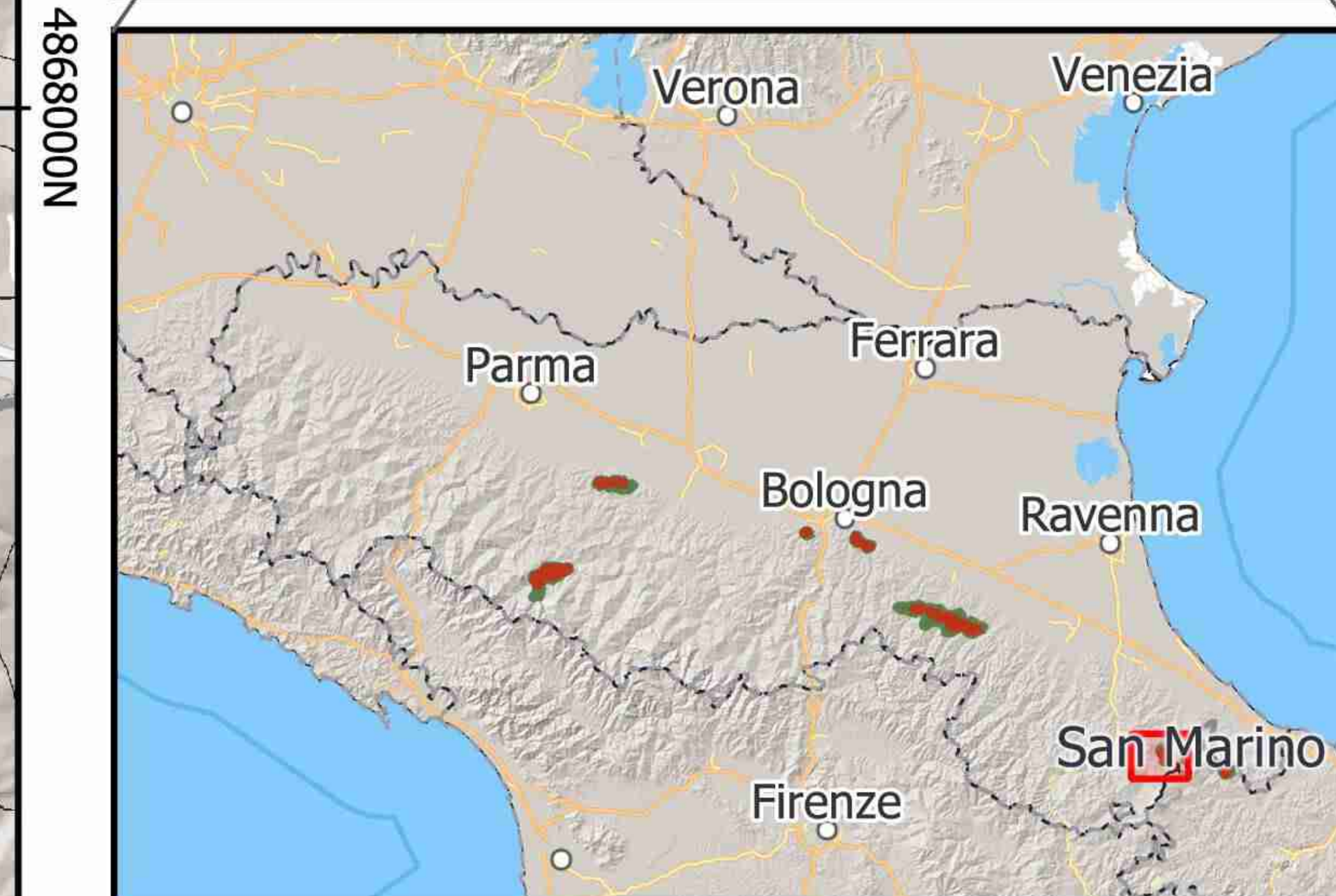
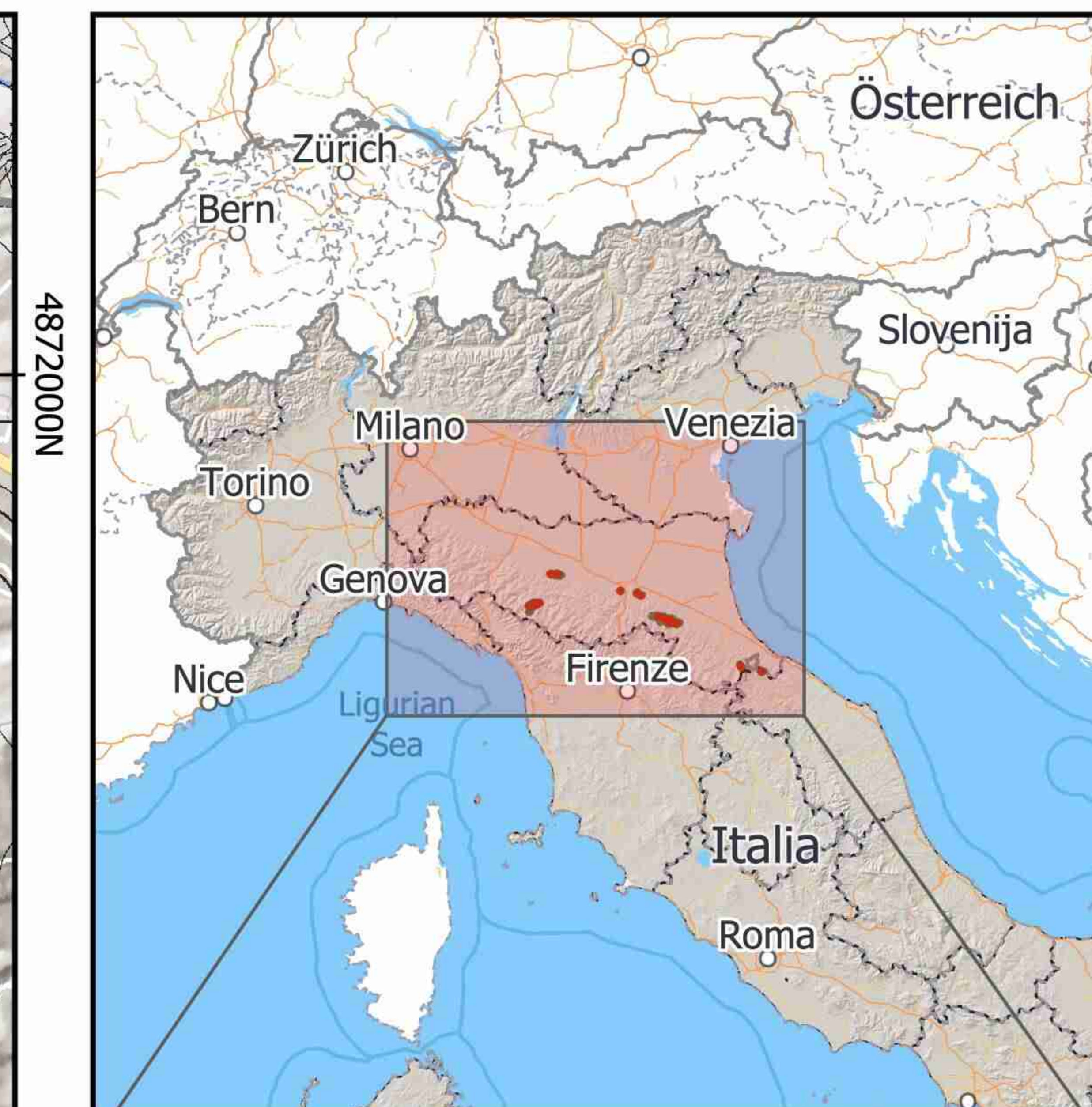
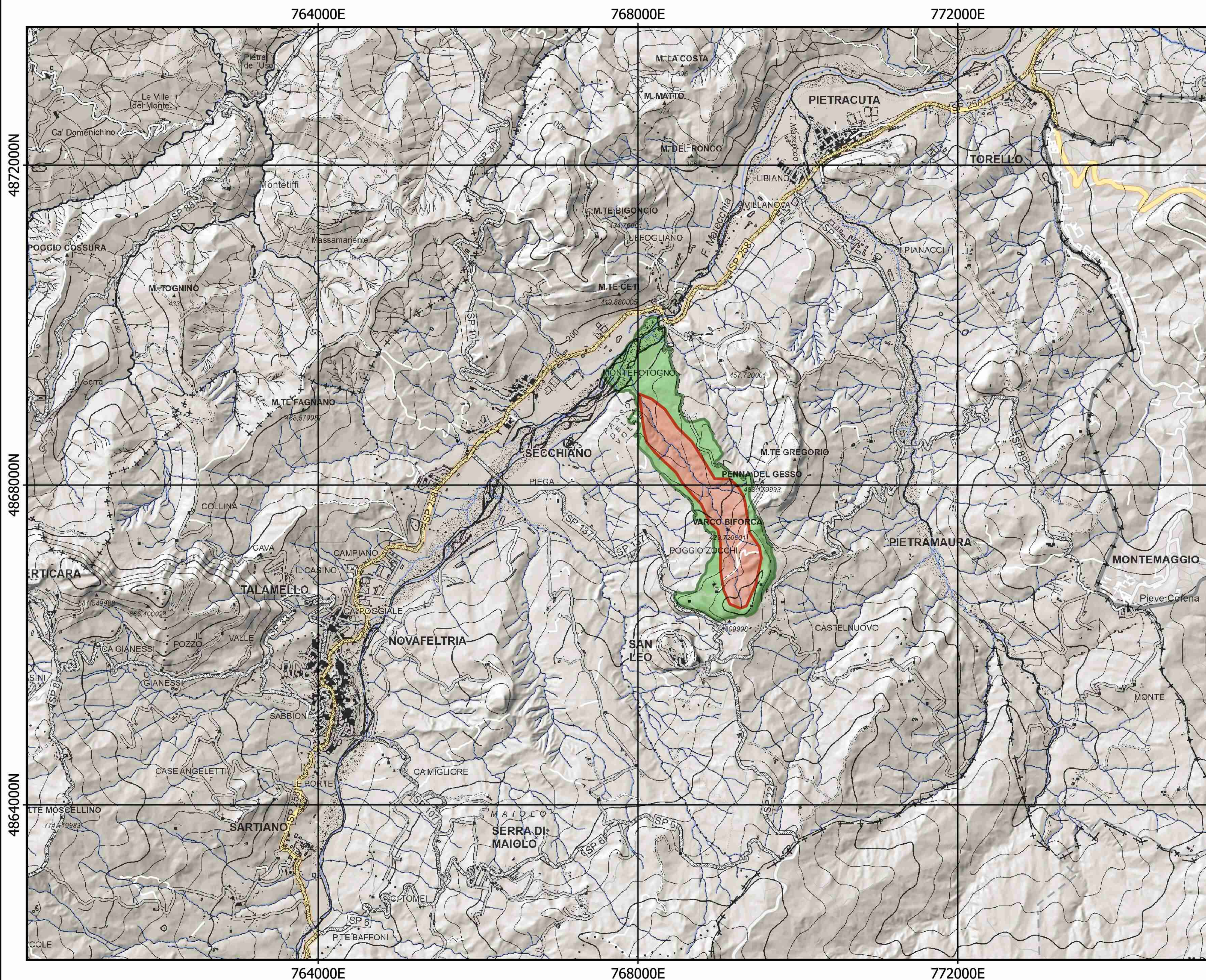


Plain coordinate WGS84 - UTM32Z - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

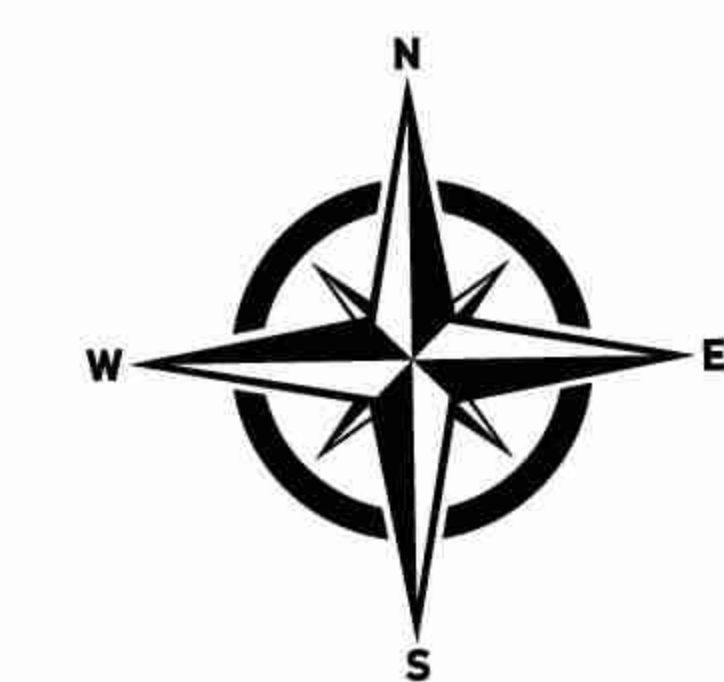
Component Site n.6 - Evaporiti di San Leo

Table n° 8 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER



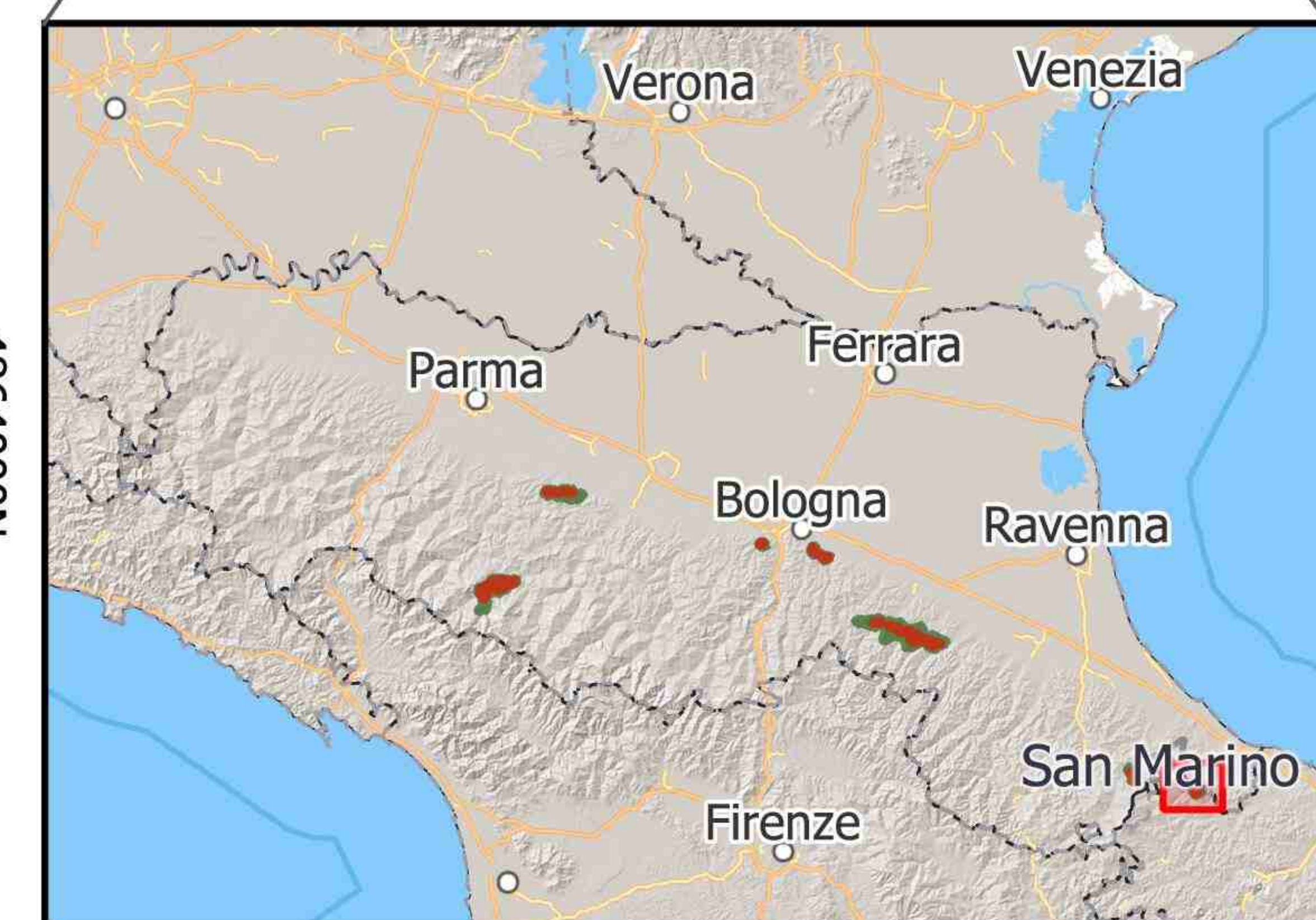
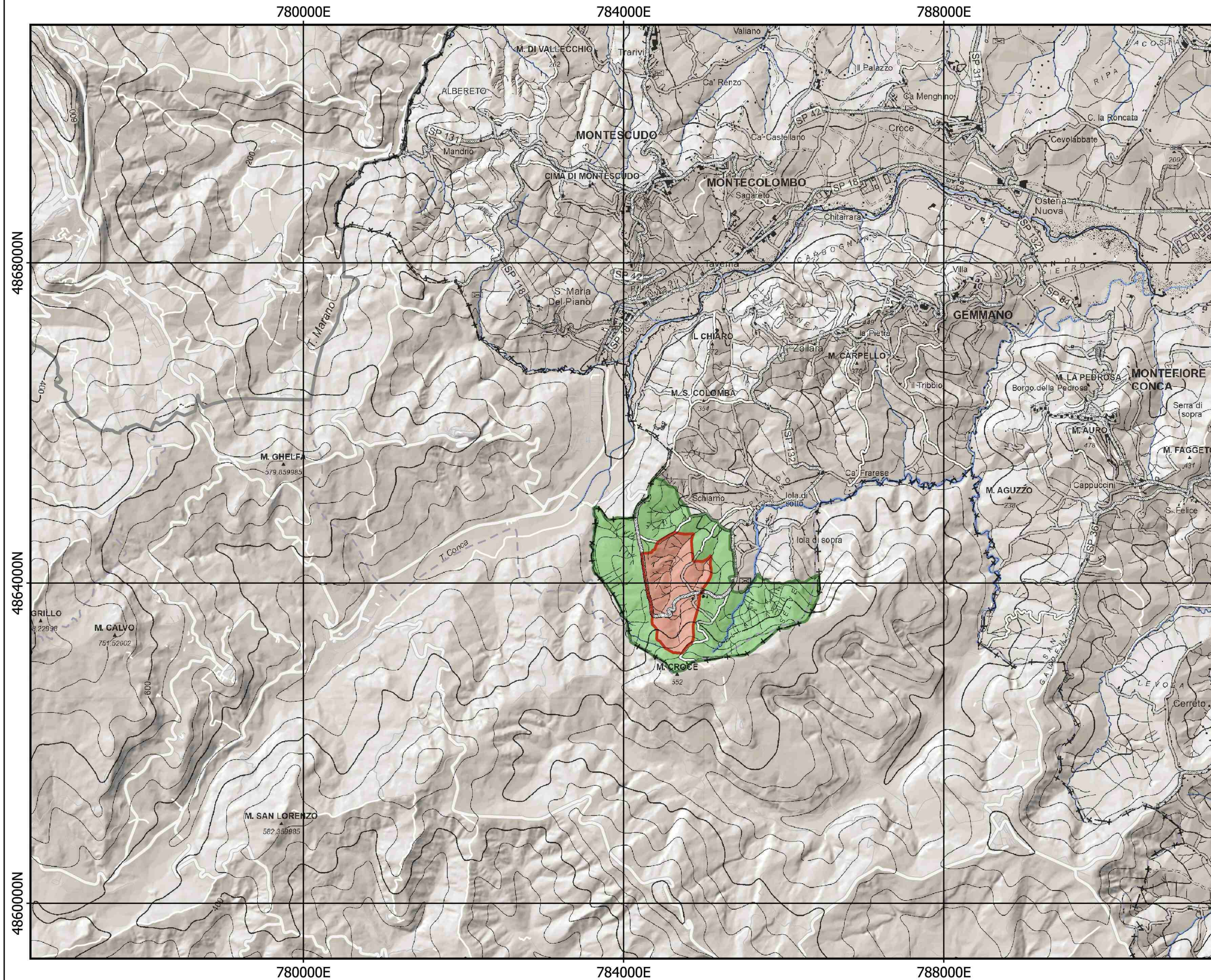
0 1 2 3 4 km

Plain coordinate WGS84 - UTM32 - (EPSG: 32632)

Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines

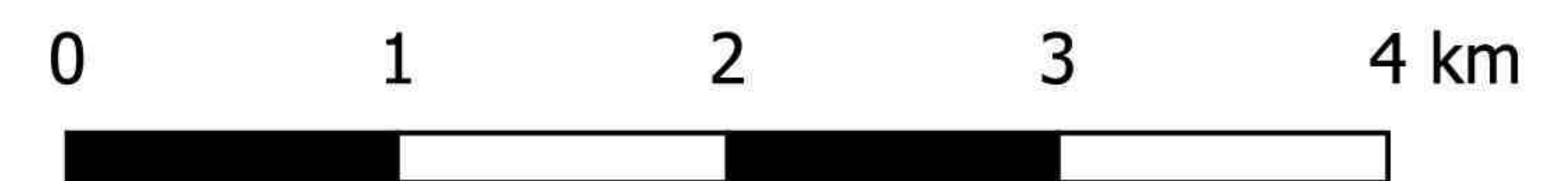
Component Site n.7 - Gessi di Onferno

Table n° 9 of 9



Legend

- WORLD HERITAGE
- BUFFER



Plain coordinate WGS84 - UTM32 - (EPSG: 32632)



SITO PATRIMONIO MONDIALE UNESCO “CARSISMO E GROTTI NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE”

SCHEMA DELL'ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA DI GESTIONE E I SUOI COMPITI

PNATE - Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

Il Parco Nazionale contribuisce al coordinamento della gestione del sito del Patrimonio Mondiale UNESCO Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA), amministrando direttamente il component site (cs.) 1 Alta Valle del Secchia, ed essendo il gestore della Riserva della Biosfera "Appennino Tosco-Emiliano".viene coinvolto anche nella governance del sito UNESCO EKCNA sia tramite il Protocollo d'Intesa che tramite l'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (RER). Le funzioni specifiche consistono in:

- curare il procedimento di allineamento della zonazione della Riserva della Biosfera alla perimetrazione del Patrimonio Mondiale;
- contribuire alla struttura operativa dedicata al coordinamento della gestione del bene (*WH EKCNA focal point*), individuando un referente;
- indicare uno dei componenti del Comitato scientifico, in base all'Accordo con la RER;
- concordare con la Regione la programmazione triennale per l'attuazione delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione.

Comitato Istituzionale

Viene istituito in base al Protocollo d'Intesa con un atto sottoscritto da tutti gli attori territoriali (RER, PNATE, 3 Province, 1 Città Metropolitana, 9 Unioni territoriali, 19 Comuni e 3 Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità).

Il Comitato Istituzionale rappresenta l'organo politico di riferimento con un ruolo consultivo e propositivo, le cui funzioni sono:

- esprimere parere sui criteri e sugli indirizzi della Strategia di Gestione Complessiva (SGC);
- formulare proposte sulle attività, programmi ed obiettivi fissati dalla SGC;
- verificare e approvare lo stato di attuazione della SGC;
- esprimere parere sulla programmazione triennale per l'attuazione delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione;
- fornire indicazioni e proposte sulle attività di sostegno e sulla formazione di gruppi consultivi di stakeholder / sostenitori esterni (ovvero gruppi tematici di supporto al bene come i club UNESCO, le organizzazioni speleologiche, alpinistiche, naturalistiche, il volontariato sociale o l'associazionismo culturale, ecc.).

RER - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Assicura il coordinamento della gestione del sito del Patrimonio Mondiale UNESCO EKCNA, attraverso i due Settori regionali: Aree protette Foreste e Sviluppo Zone Montane e Difesa del Territorio.



In base agli effetti generati dal riconoscimento UNESCO e dalle conseguenti attività di protezione, gestione e valorizzazione del sito, valuta le eventuali ricadute sulle altre proprie competenze, quali ad esempio la pianificazione della tutela e risanamento delle risorse idriche, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica, il sistema informativo geotematico e cartografie tematico ambientali, il Piano Territoriale Regionale e il coordinamento con i piani territoriali a livello subregionale, la pianificazione urbanistica e paesistica.

In generale:

- programma le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per l'attuazione delle attività istituzionali connesse alla gestione del sito del Patrimonio Mondiale UNESCO EKCNA.
- organizza la struttura operativa dedicata al coordinamento della gestione del bene (*WH EKCNA focal point*);
- provvede a costituire il Comitato scientifico, in base all'Accordo con il PNATE;
- sottopone all'approvazione della Giunta o approva direttamente:
 - a) la strategia di Gestione Complessiva;
 - b) il Piano di Gestione dell'esperienza di Visita;
 - c) il Piano di Comunicazione coordinata del bene;
 - d) la programmazione triennale per l'attuazione delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione
 - e) i report periodici sullo stato di conservazione del bene previsti dal Centro del Patrimonio Mondiale;

ed inoltre:

- cura le relazioni con il Comitato istituzionale ed in particolare con il PNATE;
- cura l'integrazione nelle pianificazioni di settore delle finalità e degli obiettivi fissati dalla Strategia di Gestione Complessiva agendo sulle proprie competenze.

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

Il settore si occupa della gestione e valorizzazione del sito del Patrimonio Mondiale UNESCO EKCNA, incorpora nella propria struttura organizzativa il *WH EKCNA focal point*, avvalendosi delle proprie risorse.

Il *WH EKCNA focal point* è la struttura operativa leggera, corrispondente al ruolo di *site manager* (referente per la gestione di un sito del patrimonio mondiale), che coordina in forma diretta con gli enti parco regionali e con il PNATE - oppure attraverso un Regolamento - le attività di gestione, conservazione e valorizzazione orientate al patrimonio mondiale; per gli aspetti geologici, le attività di diffusione e divulgazione si avvale della collaborazione con il Settore Difesa del Territorio.

I compiti specifici, non esaustivi, del ***WH EKCNA focal point*** sono i seguenti:

- elaborare la SGC, specificamente orientata alla geo-conservazione ed alla geo-valorizzazione delle aree del patrimonio mondiale;
- elaborare un piano di gestione dell'esperienza di visita orientata allo sviluppo di una fruizione consapevole e sostenibile dei nove siti componenti del bene;
- elaborare il piano di comunicazione dei valori universali e di quelli associati del bene;
- coordinare le attività di gestione, conservazione e valorizzazione orientate al patrimonio mondiale e proposte dagli enti di gestione delle aree protette (PNATE, Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna);



- coordinare le misure di promozione e fruizione sostenibile del bene;
- sviluppare gli ulteriori obiettivi di gestione finalizzati alla valorizzazione dei valori associati (ambientali, ecologici e culturali);
- curare il programma triennale delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione e delle relative misure di attuazione;
- convocare periodicamente il Comitato scientifico e attivarne le competenze di supporto specialistico;
- coordinare le modalità e le attività di monitoraggio dello stato di conservazione del bene;
- gestire le comunicazioni con il Ministero italiano (MASE) e le istanze del Centro del patrimonio Mondiale (WH Centre) e/o di IUCN;
- predisporre i report periodici sullo stato di conservazione del bene previsti dal Centro del Patrimonio Mondiale;
- favorire la partecipazione di gruppi consultivi di stakeholder / sostenitori esterni, ovvero persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, che condividano le finalità del WH e possano contribuire ad azioni di conservazione/valorizzazione del bene;
- costituire il punto di riferimento per i vari attori/organismi attuatori al fine di coordinare l'esecuzione della SGC.

Settore Difesa del Territorio

Il settore si occupa del coordinamento delle attività di approfondimento geologico relative alla gestione del sito del Patrimonio Mondiale UNESCO EKCNAe in generale della collaborazione alle attività di diffusione e divulgazione del riconoscimento UNESCO; per questi aspetti si coordina con il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e si interfaccia con il Comitato Scientifico.

In particolare, il settore collabora attivamente con il *WH EKCNA focal point* in merito:

- alle attività di gestione, conservazione e valorizzazione orientate al geo-patrimonio;
- alle modalità e alle attività di monitoraggio dello stato di conservazione del bene;
- al rilevamento dei fenomeni geologici che contribuiscono alla formazione degli eccezionali valori universali (OUV) e dei geositi oggetto del riconoscimento UNESCO;
- al sistema informativo geo-cartografico ed alla cartografia generale e tematica del bene;
- alla preparazione dei report periodici sullo stato di conservazione del bene previsti dal Centro del Patrimonio Mondiale.

Comitato scientifico

Viene istituito in base all'Accordo di collaborazione con un atto sottoscritto da RER e PNATE.

Il Comitato Scientifico rappresenta l'organo scientifico di riferimento con un ruolo consultivo e propositivo, formato da studiosi ed esperti nei valori inerenti il patrimonio geologico/speleologico e nei valori associati (ambientali, ecologici e culturali) ritenuti significativi per la conservazione, gestione e valorizzazione del bene.



Il Comitato scientifico deve essere composto da **almeno n.7 componenti**, scelti rispettivamente fra:

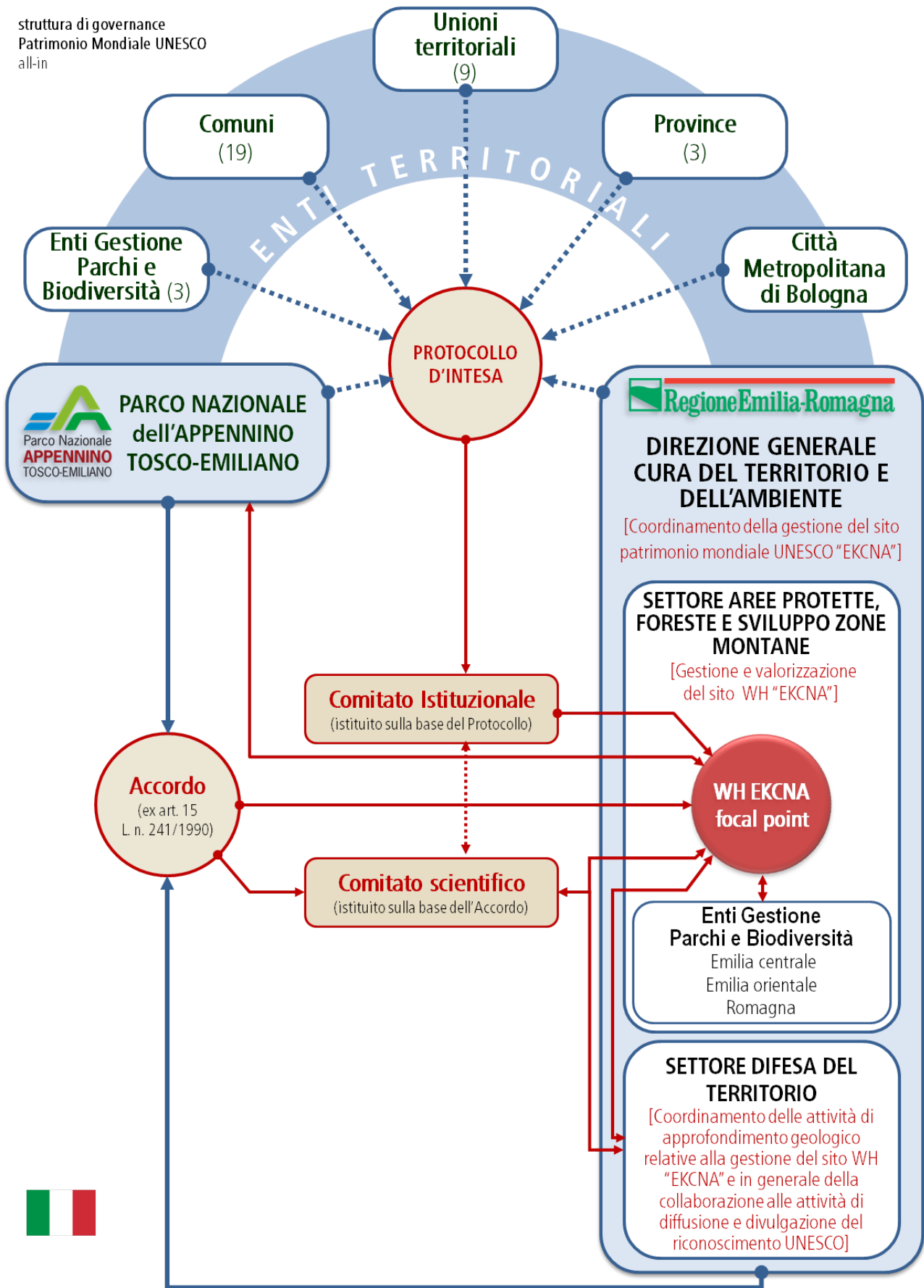
- a) dipendenti della Regione Emilia-Romagna (2 componenti),
- b) dipendenti del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (1 componente),
- c) componenti delle Università della Regione (2 componenti),
- d) componenti della Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna (1 componente),
- e) dipendenti della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (1 componente).

cui potranno aggiungersi altri componenti d'intesa tra Regione e Parco Nazionale.

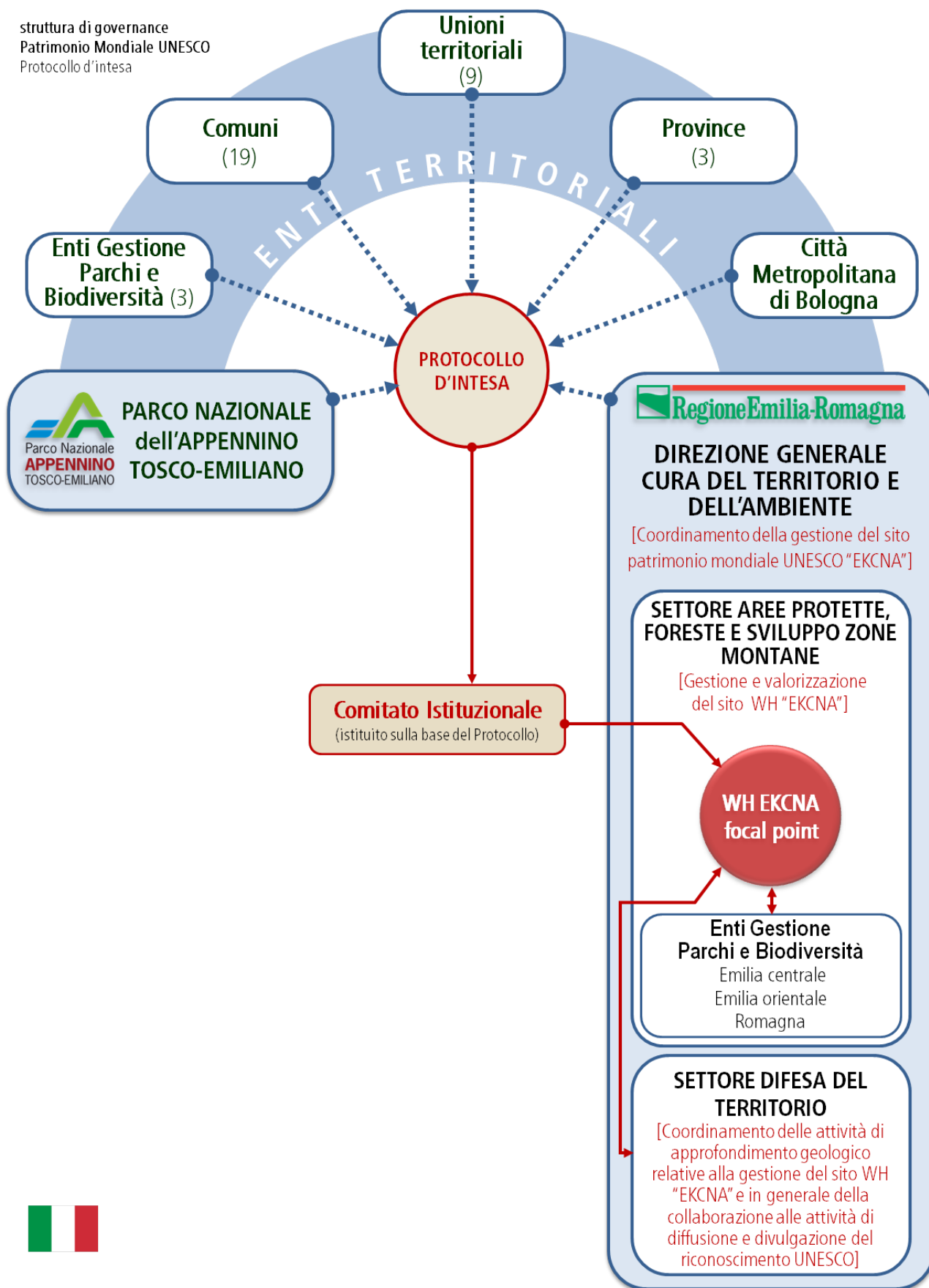
I compiti specifici, non esaustivi, del Comitato Scientifico sono i seguenti:

- esprimere parere sulla SGC, sul piano di gestione dell'esperienza di visita, e sul piano di comunicazione dei valori universali e di quelli associati del bene;
- fornire criteri ed indirizzi per le attività di ricerca scientifica, di approfondimento dei valori associati (ambientali, ecologici e culturali) e per le attività di divulgazione scientifica;
- fornire consulenza tecnico-scientifica su materie e problematiche attinenti la gestione e conservazione del bene;
- esprimere pareri su questioni rilevanti su richiesta del *WH EKCNA focal point* e del Comitato Istituzionale;
- fornire pareri sulle modalità e sulle attività di monitoraggio dello stato di conservazione del bene.

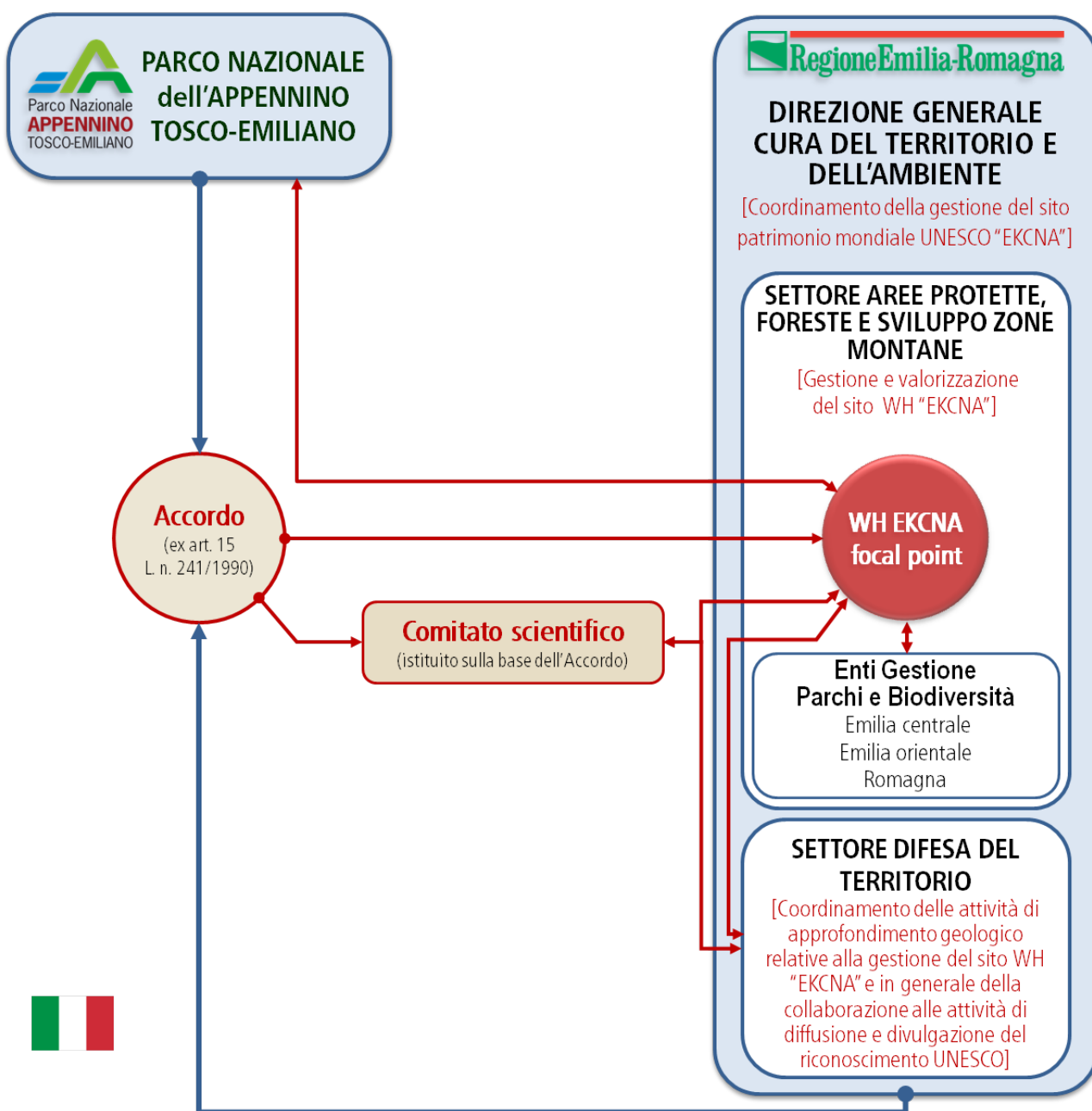
struttura di governance
Patrimonio Mondiale UNESCO
all-in



struttura di governance
Patrimonio Mondiale UNESCO
Protocollo d'intesa



struttura di governance
 Patrimonio Mondiale UNESCO
 Accordo di collaborazione



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE COORDINATA DEL
SITO DEL PATRIMONIO MONDIALE “CARSISMO E GROTTI NELLE
EVAPORITI DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE”**
(ex art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241)

tra

La **Regione Emilia-Romagna** (in seguito denominata “Regione”), codice fiscale 80062890379, con sede legale in Viale Aldo Moro 52, Bologna, nella persona, domiciliata per la carica presso Viale Aldo Moro n. 30, Bologna, autorizzata alla stipula del presente atto con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. del

Il **Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano** (in seguito denominato “PNATE”), codice fiscale 02018520359, con sede legale in via Comunale, 23, Sassalbo di Fivizzano (MS), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via Comunale, 23, Sassalbo di Fivizzano (MS), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio Direttivo n..... del

dato atto che:

- il bene seriale del Patrimonio Mondiale UNESCO denominato “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale” (denominazione internazionale: *Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines*), in seguito “EKCNA”, si estende su un’area di circa 3.680 ettari, ed è composto da nove siti componenti (component parts) distribuiti nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna. I nove siti componenti sono: Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio Protetto della Collina Reggiana), Gessi di Zola Predosa (sito Rete Natura 2000 - IT4033017), Gessi Bolognesi (Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell’Abbadessa), Vena del Gesso Romagnola (3 sottozone nel Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Rete Natura 2000 IT409003), Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno). I medesimi siti componenti ricadono all’interno di aree protette e sono soggetti a tutela regionale, nazionale ed europea;
- il dossier di candidatura del bene seriale EKCNA comprende, quale allegato parte integrante, un documento denominato Strategia di Gestione (*Management Strategy*) nel quale sono indicati gli obiettivi strategici, le azioni e lo schema del modello di governance per la gestione coordinata dei siti componenti del bene seriale;
- al momento dell’iscrizione del bene, il Comitato per il Patrimonio Mondiale (*World Heritage Committee*) ha espresso le seguenti raccomandazioni (cfr. p.to 5, *Decision 45 COM 8B.32*):
 - *definire pienamente la struttura di gestione complessiva ed unitaria;*
 - *presentare una modifica dei confini per ampliare due componenti situate nell’Alta Valle Secchia e nella Vena del Gesso Romagnola - Monte Mauro includendo aree inizialmente non considerate;*
 - *perfezionare il sistema di protezione legale delle diverse aree in modo che sia unitario e orientato al patrimonio mondiale;*

- *allineare il regime di protezione e gestione della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano con quello del nuovo patrimonio mondiale UNESCO;*
 - *preparare un piano di gestione dei visitatori che identifichi le aree in cui si prevede un elevato numero di visitatori e la capacità di carico della proprietà.*
- la Regione, con propria deliberazione, DGR n.2319 del 22/12/2023, ha attribuito al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle Zone Montane la competenza per la gestione del Patrimonio Mondiale UNESCO ECKNA attraverso la formazione di un punto focale di riferimento - denominato in seguito "*WH ECKNA focal point*" - per il quale mette a disposizione le competenze e le figure professionali di riferimento individuate al proprio interno;
 - il bilancio finanziario regionale 2024-26 dispone di capitoli dedicati, sia in conto capitale che di parte corrente, le cui risorse sono finalizzate a contribuire alla spesa per la conoscenza e la valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, rispettivamente:
 - Capitolo 38083 "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MaB (*Man and Biosphere*) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)";
 - Capitolo 38081 "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri enti pubblici compresi i soggetti gestori dei beni riconosciuti dall'UNESCO, per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della biosfera *Man and Biosphere* (MaB) o come sito patrimonio dell'umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidature per le medesime categorie UNESCO (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)";
 - dall'annualità 2024 la regione definisce i criteri con cui assegnare e concedere agli enti di gestione delle aree protette interessate dal sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" le risorse disponibili nei capitoli 38081 e 38083;
 - il PNATE, con proprio atto n. xxxxxxx del gg/mm/aaaa, ha individuato le competenze e le figure professionali di riferimento da destinare alla gestione del bene;
 - il PNATE, con proprio atto n. xxxxxxx del gg/mm/aaaa, ha assegnato all'attuazione del presente Accordo le necessarie risorse economiche, attingendo ai capitoli del bilancio del parco destinati alla gestione del bene;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OBIETTIVO DELL'ACCORDO

1. Con il presente Accordo le parti intendono istituire la struttura di governance del bene del patrimonio mondiale ECKNA ed avviare una collaborazione stabile e continuativa per attuare la gestione coordinata del bene sulla base del progetto di gestione presentato nel documento di candidatura.

ART. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI

1. Allo scopo di definire la struttura di governance del bene (cfr. Allegato B) e dare piena attuazione alle raccomandazioni contenute nel dispositivo di iscrizione del bene le parti si impegnano:
 - a) la Regione si impegna a formare una struttura operativa leggera con funzione di punto di riferimento del bene (*WH EKCNA focal point*). Tale struttura operativa è incardinata nel Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione;
 - b) il PNATE, in quanto gestore della Riserva della Biosfera, si impegna ad avviare il procedimento di allineamento della zonazione della Riserva alla perimetrazione del Patrimonio Mondiale; inoltre, e si impegna ad individuare una figura per i lavori del *focal point*;
 - c) la Regione, sentito il PNATE, si impegna a nominare un comitato scientifico con funzioni di consulenza tecnico-scientifica su materie e problematiche attinenti alla gestione e conservazione del bene nonché su altre questioni rilevanti in base alle richieste dell'*WH EKCNA focal point*.

ART. 3 - COMPITI DEL WH EKCNA FOCAL POINT

1. Allo scopo di rendere operativa la gestione coordinata del bene e definire gli obiettivi di conservazione, gestione e valorizzazione le parti impegnano la struttura operativa *WH EKCNA focal point* a:
 - a) elaborare la Strategia di Gestione Complessiva (SGC), specificamente orientata alla geo-conservazione ed alla geo-valorizzazione delle aree del patrimonio mondiale;
 - b) elaborare un piano di gestione dell'esperienza di visita orientata allo sviluppo di una fruizione consapevole e sostenibile dei nove siti componenti del bene;
 - c) elaborare il piano di comunicazione dei valori universali e di quelli associati del bene;
 - d) coordinare le attività di gestione, conservazione e valorizzazione orientate al patrimonio mondiale e proposte dagli enti di gestione delle aree protette (PNATE, Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna);
 - e) coordinare le misure di promozione e fruizione sostenibile del bene;
 - f) sviluppare gli ulteriori obiettivi di gestione finalizzati alla valorizzazione dei valori associati (ambientali, ecologici e culturali);
 - g) curare il programma triennale delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione e delle relative misure di attuazione;
 - h) convocare periodicamente il Comitato scientifico e attivarne le competenze di supporto specialistico;
 - i) coordinare le modalità e le attività di monitoraggio dello stato di conservazione del bene;
 - j) gestire le comunicazioni con il Ministero italiano (MASE) e le istanze del Centro del Patrimonio Mondiale (WH Centre) e/o di IUCN;
 - k) predisporre i report periodici sullo stato di conservazione del bene previsti dal Centro del Patrimonio Mondiale;
 - l) favorire la partecipazione di gruppi consultivi di stakeholder / sostenitori esterni, ovvero persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, che condividano le finalità del WH e possano contribuire ad azioni di conservazione/valorizzazione del bene;

- m) costituire il punto di riferimento per i vari attori/organismi attuatori al fine di coordinare l'esecuzione della SGC.

ART. 4 - ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE

1. L'attuazione delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione previste dalla Strategia di Gestione Complessiva è in capo agli enti amministrativi, responsabili della gestione delle singole parti componenti del bene seriale (attuatori-rightholder); ulteriori attività di conservazione, gestione e valorizzazione possono essere attuate anche da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che condividono le finalità del patrimonio mondiale (attuatori-stakeholder).
2. Il coordinamento delle attività di conservazione, gestione e valorizzazione previste dalla Strategia di Gestione Complessiva avverrà sulla base di una programmazione triennale, con l'indicazione degli attuatori, delle modalità, dei tempi di realizzazione e delle risorse necessarie per la loro esecuzione.
3. La programmazione triennale sarà sviluppata dal *WH EKCNA focal point* e verrà approvata dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente o dalla Giunta Regionale, acquisito il parere del Comitato Scientifico e del Comitato Istituzionale;

ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo ha durata di 5 anni, prorogabile previa richiesta scritta di una delle Parti alle altre per un tempo massimo di ulteriori 2 anni.

ART. 6 - ONERI FINANZIARI

1. Poiché l'oggetto dell'Accordo di collaborazione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dalle Parti, per il complesso delle attività indicate agli artt. 2 e 3 del presente Accordo non sono previsti oneri finanziari diretti.

ART. 7 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. La Regione resterà unica titolare dei materiali elaborati nell'esecuzione delle attività di cui al presente accordo. Le Parti si riservano il diritto di utilizzare a titolo gratuito e senza vincoli o limiti di tempo, per soli scopi istituzionali, didattici e scientifici ivi compresi la pubblicazione e presentazione al pubblico in maniera totale o parziale, tutti i materiali elaborati in attuazione del presente accordo.
2. Nel caso di materiali prodotti congiuntamente, gli stessi sono regolati dal regime della comunione, e le Parti si impegnano a dichiarare che le attività e i

risultati sono stati realizzati nell'ambito delle collaborazioni oggetto del presente accordo.

3. Le Parti si impegnano altresì a conservare con la massima cura e riservatezza tutte le informazioni sensibili eventualmente raccolte nell'espletamento delle attività congiunte, limitandone l'accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività di esecuzione delle analisi.
4. Benché, in forza del presente accordo, non sia - per quanto ragionevolmente definibile al momento della sottoscrizione - previsto lo svolgimento di attività rivolte al conseguimento di risultati inventivi, suscettibili di brevettazione ovvero tutelabili attraverso privative industriali, le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare sugli eventuali risultati suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale, intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti convengono inoltre sin d'ora ed accettano che tutti i risultati della ricerca, gli eventuali relativi diritti di proprietà intellettuale o le sue utilizzazioni commerciali spetteranno in comproprietà alle Parti, in ragione del contributo apportato da ciascuno alla ricerca, e che nella stessa misura saranno ripartiti tutti i proventi derivanti dallo sfruttamento economico di tali diritti. Le Parti convengono che la gestione e l'uso dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati della ricerca sarà regolato da apposito accordo, redatto nel rispetto dei regolamenti e delle policies delle Parti in materia di proprietà intellettuale.

ART. 8 - UTILIZZO DEL NOME E DEL LOGO DEL WHS EKCNA

1. Qualora, nell'attuazione delle attività previste dal presente accordo, dovesse rendersi necessario l'utilizzo del nome e/o del logo del *WHS EKCNA* e/o del Patrimonio Mondiale, si farà riferimento al progetto di identità visiva e al Manuale di comunicazione istituzionale coordinata, comunicando al *WH EKCNA focal point* presso la RER le modalità, le circostanze e gli eventuali materiali prodotti.
2. Il nome e/o il logo delle Parti potranno essere utilizzati in affiancamento solo in seguito ad esplicita e scritta autorizzazione delle Parti stesse.

ART. 9 - COPERTURA ASSICURATIVA E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE

1. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie al conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo e a consentire alle persone coinvolte nelle attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro possa essere ritenuto utile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 1 del presente Accordo.

2. Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale strutturato e non strutturato che, a vario titolo, sarà coinvolto nell'attuazione del presente Accordo in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).
3. Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione di attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano ivi eventualmente in vigore. A tal fine le Parti si impegnano affinché al personale coinvolto nelle attività oggetto del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.lgs. n. 81/2008.
4. Ciascuna Parte è in ogni modo sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave.

ART. 10 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente accordo. In caso di mancato accordo tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ART. 11 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della controparte.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'accordo.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Le parti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3.
5. Le parti rinviando all'eventuale sottoscrizione di accordi integrativi la disciplina del trattamento dei dati personali che potranno sorgere durante l'esecuzione dell'accordo.

ART. 12 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

1. L' accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale informatico, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.
2. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
3. L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a totale carico della Regione Emilia-Romagna.

ART. 13 - RISPETTO DELLE NORME IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le Parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione del presente Accordo, al rispetto delle norme citate e delle successive modificazioni.

ART. 14 - CLAUSOLE FINALI

1. L'accordo contiene la complessiva volontà delle Parti in merito all'oggetto dello stesso e le Parti sono esonerate da ogni altro obbligo che non sia stato espressamente richiamato nel presente Accordo, né previsto dalla normativa vigente.
2. Ogni patto aggiunto e qualsiasi modificazione del presente accordo dovrà essere approvato mediante atto formalizzato e sottoscritto per accettazione dai contraenti nelle stesse forme del presente accordo.
3. Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il contenuto di ogni singola clausola dell'accordo è stato oggetto di specifica discussione e negoziazione ed è stato interamente concordato tra le medesime.

Il presente accordo, letto e approvato, è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ; esso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ INERENTI ALL'ISCRIZIONE DEL "CARSISMO E GROTTI NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (EKCNA)" NELLA WORLD HERITAGE LIST DELL'UNESCO

tra

Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062890379, con sede in Viale Aldo Moro 52, Bologna, nella persona, domiciliata per la carica presso Viale Aldo Moro n. 30, Bologna, autorizzata alla stipula del presente atto con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. del

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, codice fiscale 02018520359, con sede in via Comunale, 23, Sassalbo di Fivizzano (MS), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via Comunale, 23, Sassalbo di Fivizzano (MS), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio Direttivo n.47 del 29/10/2021;

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, codice fiscale 94164020367, con sede in via Martiri della Libertà, 34, Modena, nella persona del Presidente domiciliato per la carica presso via Martiri della Libertà, 34, Modena, autorizzato alla stipula del presente atto con

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, codice fiscale 03171551207, con sede in Piazza XX Settembre 1, Marzabotto (BO), nella persona del Presidente domiciliato per la carica presso Via Abbazia 28, Monteveglio (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Comitato esecutivo n.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, codice fiscale 90030910393, con sede in Via Aldo Moro 2, Riolo Terme (RA), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via Aldo Moro 2, Riolo Terme (RA), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Comitato esecutivo n.

Città Metropolitana di Bologna, codice fiscale 03428581205, con sede in Via Zamboni 13, Bologna, nella persona del Sindaco metropolitano, domiciliato per la carica presso Via Zamboni 13, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio della città Metropolitana n.....

Provincia di Ravenna, codice fiscale 00356680397, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, Ravenna, nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Piazza Caduti per la Libertà 2, Ravenna, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio provinciale n.;

Provincia di Reggio Emilia, codice fiscale 00209290352, con sede in Corso Garibaldi 59, Reggio Emilia, nella persona del, domiciliata per la carica presso P.zza Gioberti 4, Reggio Emilia, autorizzata alla stipula del presente atto con

Provincia di Rimini, codice fiscale 91023860405, con sede in Via Dario Campana, 64, Rimini, nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via Dario Campana, 64, Rimini, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio Provinciale n.

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, codice fiscale 91167000354, con sede in Via Dei Partigiani 10, Castelnovo ne' Monti (RE), nella persona del Presidente domiciliato per la carica presso Via Dei Partigiani

10, Castelnuovo ne' Monti (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n. ;

Unione Colline Matildiche, codice fiscale 02358290357 con sede in Piazza Dante 1, Quattro Castella (RE), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Piazza Dante 1, Quattro Castella (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio dell'Unione n.;

Unione Tresinaro-Secchia, codice fiscale 02337870352, con sede in Corso Vallisneri, 6, Scandiano (RE), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Corso Vallisneri, 6, Scandiano (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n.;

Nuovo Circondario Imolese, codice fiscale 90036770379, con sede in Via Boccaccio 27, Imola (BO), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via Boccaccio 27, Imola (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta Circondariale n.;

Unione Valli Reno Lavino Samoggia, codice fiscale 91311930373, con sede in Via dei Mille, 9 - Casalecchio di Reno (BO), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Via dei Mille, 9 - Casalecchio di Reno (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n.;

Unione dei Comuni Savena-Idice, codice fiscale 02961561202, con sede in V.le Risorgimento 1, Pianoro (BO), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso V.le Risorgimento 1, Pianoro (BO), autorizzata alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n.;

Unione della Romagna Faentina, codice fiscale 90028320399, con sede in Piazza del popolo 31, Faenza (RA), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso Piazza del popolo 31, Faenza (RA), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n.....;

Unione dei Comuni Valmarecchia, codice fiscale 91120860407, con sede in piazza Bramante 11, Novafeltria (RN), nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso piazza Bramante 11, Novafeltria (RN), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n.;

Unione dei Comuni Valconca, codice fiscale 91050550408, con sede in Via Tavoleto, 1835, San Clemente - Rimini (RN), nella persona del Presidente del Consiglio dell'Unione Gioacchino di Pasqua, domiciliato per la carica presso Via Tavoleto, 1835, San Clemente - Rimini (RN), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n.;

Comune di Albinea (RE), codice fiscale 00441130358, con sede in P.zza Cavicchioni, 8, Albinea (RE), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso in P.zza Cavicchioni, 8, Albinea (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio Comunale n.....;

Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), codice fiscale 00442010351, con sede in P.zza Gramsci 1, Castelnuovo ne' Monti (RE), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso P.zza Gramsci 1, Castelnuovo ne' Monti (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n.....;

Comune di Scandiano (RE), codice fiscale 00441150356, con sede in Corso Vallisneri, 6 Scandiano (RE), nella persona del Sindaco domiciliato per la carica presso Corso Vallisneri, 6 Scandiano, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio Comunale n.....;

Comune di Ventasso (RE), codice fiscale 91173360354, con sede in Via della Libertà, 36, Busana (RE), nella persona del Sindaco , domiciliato per la

carica presso Via della Libertà 36, Busana (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n. ;

Comune di Vezzano sul Crostolo (RE), codice fiscale 00441360351, con sede in P.zza della Libertà, 1 Vezzano sul Crostolo (RE), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso P.zza della Libertà, 1 Vezzano sul Crostolo (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n. 3..... ;

Comune di Viano (RE), codice fiscale 00431850353, con sede in Via San Polo, 1 Viano (RE), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Via San Polo, 1 Viano (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n..... ;

Comune di Villa Minozzo (RE), codice fiscale 00431620350, con sede in Piazza della Pace, 1, Villa Minozzo (RE), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Piazza della Pace, 1, Villa Minozzo (RE), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio Comunale n. ;

Comune di Borgo Tossignano (BO), codice fiscale 82000010379, con sede in Piazza Unità d'Italia 7, Borgo Tossignano (BO), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Piazza Unità d'Italia 7, Borgo Tossignano (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Casalfiumanese (BO), codice fiscale 82002150371, con sede in Piazza A. Cavalli, 15, Casalfiumanese (BO), nella persona del Sindaco, domiciliata per la carica presso Piazza A. Cavalli, 15, Casalfiumanese (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Fontanelice (BO), codice fiscale 01125200376, con sede in Piazza del Tricolore 2, Fontanelice (BO), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Piazza del Tricolore 2, Fontanelice (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Pianoro (BO), codice fiscale 00586340374, con sede in Piazza dei Martiri 1, Pianoro (BO), nella persona del Sindaco, domiciliata per la carica presso Piazza dei Martiri 1, Pianoro (BO), autorizzata alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta n. ;

Comune di San Lazzaro (BO), codice fiscale 00754860377, con sede in Piazza Bracci 1, San Lazzaro di Savena (BO), nella persona del Sindaco, domiciliata per la carica presso Piazza Bracci 1, San Lazzaro di Savena (BO), autorizzata alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n. ;

Comune di Sasso Marconi (BO), codice fiscale 01041300375, con sede in Piazza Martiri della Liberazione 6, Sasso Marconi (BO), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Piazza Martiri della Liberazione 6 Sasso Marconi (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Zola Predosa (BO), codice fiscale 01041340371, con sede in Piazza della Repubblica, 1, Zola Predosa (BO), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Piazza della Repubblica, 1, Zola Predosa (BO), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Brisighella (RA), codice fiscale 00202300398, con sede in Via Naldi 2, Brisighella (RA), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Via Naldi 2, Brisighella (RA), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Casola Valsenio (RA), codice fiscale 81002910396, con sede in Via Roma 50, Casola Valsenio (RA), nella persona del Sindaco, domiciliato

per la carica presso Via Roma 50, Casola Valsenio (RA), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Riolo Terme (RA), codice fiscale 00226010395, con sede in Via A.Moro2, Riolo Terme (RA), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso Via A. Moro 2, Riolo Terme (RA), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di Gemmano (RN), codice fiscale 82005670409, con sede in piazza Roma, 1 - Gemmano (RN), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso piazza Roma, 1 - Gemmano (RN), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio n. ;

Comune di San Leo (RN), codice fiscale 00315680413, con sede in P.zza Dante Alighieri 1 - San Leo (RN), nella persona del Sindaco, domiciliato per la carica presso con sede in P.zza Dante Alighieri 1 - San Leo (RN), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Consiglio n. ;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - FINALITA'

1. Il presente Protocollo d'Intesa viene stipulato, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione delle azioni necessarie a sostenere e mantenere il riconoscimento degli eccezionali valori universali e la conseguente iscrizione nella "World Heritage List" dell'UNESCO del "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)", avvenuta il 19.09.2023 nel corso della 45a sessione del Comitato per il Patrimonio Mondiale (Decision 45 COM 8B.32) e manifesta l'impegno degli Enti firmatari a cooperare ed armonizzare a tal fine le proprie azioni sul territorio.

ART. 2 - ESTENSIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE

1. Le cartografie che individuano le 9 aree iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale (i cd. "siti componenti") e le relative aree cuscinetto, sono state depositate in data 10 gennaio 2024 presso il Centro del Patrimonio Mondiale tramite la Delegazione permanente d'Italia presso l'UNESCO. Esse, assieme ai dati GIS di ciascuna parte componente del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale", costituiscono il database ufficiale delle perimetrazioni e sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 3 - VALORIZZAZIONE DEL BENE

1. Gli Enti firmatari, con la sottoscrizione del presente Protocollo, si impegnano a sostenere e a supportare in ogni suo aspetto il riconoscimento a Patrimonio Mondiale del "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale". Si impegnano altresì a costituire il Comitato Istituzionale (*oppure* Coordinamento delle Istituzioni *oppure* Collegio dei Sostenitori) secondo quanto indicato all'art. 5 del presente documento.
2. Gli Enti firmatari, in sinergia con gli altri portatori d'interesse locale, si impegnano a collaborare al fine di promuovere, sui territori interessati, ognuno per le proprie

competenze ed ambiti di intervento, azioni, progetti, programmi e strategie per lo sviluppo dei seguenti principali temi:

- la protezione e conservazione degli eccezionali valori universali dei geositi e delle grotte connesse al fenomeno del carsismo nelle evaporiti dell'Appennino emiliano-romagnolo e del paesaggio geologico specifico dei Gessi;
- la difesa dell'equilibrio ambientale e la tutela dell'integrità dei sistemi epigei ed ipogei;
- la valorizzazione degli aspetti storici, culturali, sociali ed archeologici associati al fenomeno naturale;
- la consapevolezza degli eccezionali valori universali e l'educazione ambientale della popolazione locale e dei visitatori delle aree protette e delle aree contermini;
- lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso la cooperazione tra tutti gli attori territoriali e la promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del bene.

ART. 4 - GESTIONE DEL BENE

1. Gli Enti firmatari esprimono inoltre il loro accordo a collaborare, secondo le proprie competenze ed ambiti d'intervento, all'attuazione delle seguenti attività specificamente orientate alla gestione coordinata del bene del Patrimonio Mondiale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale":
 - riconoscere alla Regione Emilia-Romagna il ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle aree ricomprese nel bene;
 - sostenere il *focal point* incardinato nel "Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane" presso la "Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente", nella protezione, gestione e valorizzazione coordinata del bene;
 - promuovere la formazione di una strategia di gestione complessiva, sulla base dei principi definiti nel dossier di candidatura, e sostenere l'applicazione degli indirizzi e delle misure che verranno indicate;
 - promuovere e sostenere la formazione di un piano per la gestione dell'esperienza di visita del bene, comprensivo degli indirizzi per una comunicazione coordinata del bene.
2. Non sono previsti oneri diretti a carico dei soggetti firmatari del Protocollo.

ART. 5 - COMITATO ISTITUZIONALE

1. È istituito presso la Regione Emilia-Romagna, senza oneri economici a carico della Regione stessa, un Comitato Istituzionale con funzioni di sostegno ed accompagnamento e di promozione sui territori dei temi indicati all'art. 3.
2. Il Comitato Istituzionale è presieduto dall'Assessore competente della Regione Emilia-Romagna ed è composto dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori. Il coordinamento delle attività è affidato alla Regione Emilia-Romagna che si avvale del *focal point* per il WHS EKCNA sulla base della deliberazione n. xxxx del gg/mm/aaaa.
3. Il Comitato Istituzionale esercita un ruolo consultivo e propositivo sulle azioni di conservazione, protezione e valorizzazione della strategia di gestione complessiva e sulle relative misure di attuazione.

ART. 6 - DURATA

1. Il presente Protocollo di Intesa avrà durata pari a 5 (cinque) anni rinnovabili, con decorrenza dalla data di repertorio.

ART. 7 - RECESSO - VALIDITA' - MODIFICHE

1. Ciascuna Parte potrà recedere in ogni momento dal presente protocollo comunicando tale decisione alle altre Parti. Il recesso o la mancata sottoscrizione di una o più parti firmatarie non invalida il presente Protocollo.
2. Le parti convengono che il presente protocollo potrà essere sottoscritto da ulteriori Enti che intendessero aderire, senza che ciò comporti adempimenti da parte degli Enti già firmatari.
3. Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente Protocollo.

ART. 8 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della controparte.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'accordo.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Le parti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3.
5. Le parti rinviando all'eventuale sottoscrizione di accordi integrativi la disciplina del trattamento dei dati personali che potranno sorgere durante l'esecuzione dell'accordo.

ART. 9 - APPROVAZIONE, REGISTRAZIONE E CONTROVERSIE

1. L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale informatico, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.



2. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
3. L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a totale carico della Regione Emilia-Romagna.
4. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Il presente protocollo, letto e approvato, è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1566

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1566

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1524 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi